

ERICE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

99+1 IDEE  
PER  
ERICE

# Maurizio Oddo Sindaco

## PROGRAMMA ELETTORALE

2022\_2027



AMBIENTE



CULTURA  
+  
UNIVERSITA'



TERRITORIO



SVILUPPO  
+  
TURISMO



SPORT  
+  
SPETTACOLO



CITTADINANZA

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

# Programma Elettorale Erice 2022/2027 Candidato Sindaco Maurizio ODDO

### PREMESSA

Erice, attraverso il suo variegato paesaggio e alla qualità dell'ambiente naturale, trasmette immagini potentissime legate alla storia e al mito. Immagini che, oltretutto, continuano a testimoniare il ruolo centrale che ha svolto nel Mediterraneo come crocevia di commercio e luogo di scambio culturale. Il progetto proposto, con il relativo programma, è il risultato di un percorso coerente che si muove tra le due componenti essenziali: il mondo della politica e i campi della professionalità. Un progetto civico, legato al territorio, concepito in maniera organica, per il benessere dei Cittadini e per lo sviluppo del Territorio. Una sintesi tra Storia e innovazione tecnologica con al centro il Cittadino e le sue variegate esigenze.

ERICE, CITTA' in cui i CITTADINI TORNANO A ESSERE I VERI PROTAGONISTI  
ERICE Città UNIVERSITARIA/ERICE Città di PACE, di CULTURA, di Benessere/ERICE Città della SCIENZA per la PACE, Città del Turismo e dello Sport

### PUNTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA

Rimarcando che si tratti, come è giusto che sia, di un Programma *in progress* da strutturare e condividere con i Cittadini, di seguito i punti essenziali che lo guideranno. Un programma per Erice di domani, elaborato attraverso gruppi di lavoro, esaminando i problemi presenti, confrontandosi pubblicamente con gli abitanti e con le associazioni del territorio. Una *pre\_visione* composta di progetti coerenti e sinergici per pensare Erice nei prossimi anni con un respiro internazionale, senza trascurare quello locale, saldamente legato al Territorio. Costante, in tutti i punti del Programma, il riferimento ai fondi previsti dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un programma che potrà essere integrato e approfondito in linea con le legittime richieste che i Cittadini paleseranno durante lo svolgimento del nostro percorso amministrativo.

### AMBIENTE

Acqua, Uso ponderato delle Risorse offerte dal PNRR al fine di rafforzare una visione programmatica organica lontana dagli interventi scellerati a macchia di Leopardo, Riforestazione urbana e infrastrutture, Lotta all'inquinamento, Fognature e Fitodepurazione, Lotta contro gli incendi

### UNIVERSITA'

Città universitaria, rilancio e potenziamento del Polo, Istituzione di nuovi percorsi di Laurea, come Architettura del Paesaggio, Intensificazione dei Corsi per il Tirocinio Formativo Attivo, Servizi per Studenti e per Docenti – mensa, caffè letterario e sala mostre, alloggi - Sedi distaccate all'interno del Centro Storico

### TERRITORIO/PAESAGGIO

Verde Pubblico, PIANO DEL VERDE, valorizzazione della Litoranea, PRG Piano Regolatore Generale, PUG, Piano Urbano Generale, Piano Strade, il PEBA Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche

## **PERIFERIA/FRAZIONI**

Ruolo centrale alla periferia e alle frazioni – le belle BORGATE di un tempo - destinate a riprendersi quel ruolo che hanno perso negli anni; COLLEGAMENTI/PULIZIA STRADE/SERVIZI/FOGNA-TURE.

## **FUSIONE ERICE/TRAPANI**

Il programma prevede la indizione di un referendum in modo che possano essere Cittadini a scegliere. A partire dalla continuità territoriale dei due comuni, un nuovo modello di sviluppo strategico e economico per l'intero territorio di Erice e di Trapani, fermo restante che Erice manterrà il suo valore identitario.

## **DEMOCRAZIA DIRETTA**

L'Istituzione deve tornare ad essere la Casa del cittadino: luoghi all'interno dei quali i cittadini non solo sono fisicamente accolti, ma anche ascoltati e rispettati. Tra le priorità, quella di creare spazi fisici e virtuali

all'interno dei quali i Cittadini abbiano la possibilità di mettere insieme, ed a disposizione della comunità, intelligenze e competenze al fine di elaborare idee e proposte per il territorio.

## **CITTADINI COMUNI NEL COMUNE**

Alla luce di quanto è accaduto in passato, si rende necessaria una revisione organizzativa della macchina amministrativa al fine di snellirne le procedure, garantendo così ai cittadini tempi inferiori di attesa e, al contempo, sentirsi parte attiva del processo di vita del Comune.

## **TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Principio della trasparenza, come accessibilità a dati e documenti, con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini promuovendone la partecipazione all'attività amministrativa e favorendo forme diffuse di controllo. Il bene pubblico inteso come bene di tutti, e non a disposizione di pochi eletti.

## **LEGALITA'**

Fondamentale promuovere la diffusione di una cultura della legalità, da realizzare attraverso una capillare programmazione di progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato e imprese.

## **SERVIZI SOCIALI PER TUTTI**

Nessuno dovrà rimanere indietro. I servizi sociali debbono essere i principali alleati della ripresa economica e civile dei nostri territori e possono esserlo perché "con le persone" a cui si rivolgono, essi ne sostengono i percorsi di crescita e di sviluppo, sulla base di un sistema di diritti e di prestazioni in grado di promuovere e proteggere "tutti e ciascuno" secondo le diverse necessità e condizioni. Servizi Sociali e Sanità

## **ENERGIE SOSTENIBILI E RINNOVABILI/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Nell'ottica di un approccio ampio di sviluppo sostenibile e di economia verde, la produzione e l'uso di energia rinnovabile, l'efficienza e il risparmio energetico contribuiscono fortemente ad attenuare l'impatto ambientale che interessa il territorio e la città di Erice. Il programma proposto è in forte sintonia con le politiche energetiche adottate a livello europeo e alla luce delle risorse messe a disposizione dal PNRR.

## **CULTURA, SVILUPPO, TURISMO**

La diffusione della cultura deve tornare ad essere il primo ingrediente per dar vita a comunità coese, attive e vivaci. Vogliamo favorire una cultura inclusiva, la nascita di una rete di idee destinata a promuovere una pianificazione delle attività a lungo termine, attraverso le associazioni e gli enti già esistenti e la creazione di nuovi centri culturali. Azioni e iniziative culturali, destinate a ridare fiducia alla città, riportando la cultura in tutti i quartieri e sull'intero territorio comunale. Sviluppo e Cultura. Musei e Biblioteche. Turismo e Destination Marketing PARCHI, Giardini, Parchi LETTERARI e PARCO DI CULTO MARIANO

## **SPORT**

L'attività sportiva rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo della società. Investire sullo sport significa promuovere educazione e salute, democrazia e partecipazione, formazione e istruzione, integrazione e promozione sociale. Senza trascurare che esso può e deve diventare strumento di marketing e di riqualificazione del territorio, nella sua totalità. Avendo l'accortezza di stagionalizzare le competizioni sportive - dalla cronoscalata alle corse delle biciclette, passando per i tornei di tennis da effettuare nei campi in mezzo al bosco o quelli di basket nel campo "panorama" non distante dal Balio " - sarà possibile incentivare il binomio sport turismo con l'organizzazione di eventi rivolti a cittadini e turisti.

## **Sviluppo economico, Bilancio partecipato, Finanziamenti e Programmazione europea**

Attivare le necessarie competenze affinché, attraverso una amministrazione competente, Erice possa beneficiare dei fondi europei, facendo leva su una sana programmazione, contrariamente a quanto si è assistito negli ultimi quindici anni.

# **AMBIENTE**

## **ACQUA**

L'acqua è un bene comune e universale. Essa, sia superficiale che sotterranea, rappresenta una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà. Fatto salvo il principio della totale proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato, di seguito le azioni principali previste dal programma elettorale:

- Mappatura aggiornata della rete idrica comunale al fine di individuare le fasce di distribuzione e una calibrata programmazione delle riparazioni che si renderanno necessarie;
- Revisione del sistema di distribuzione idrico in più fasi: in un primo momento, sostituzione delle tubazioni vetuste e corrose con materiali innovativi e duraturi e con sistemi di risparmio energetico;
- rifacimento della rete idrica comunale mediante fondi diretti europei. A tale proposito, la Missione 2 del PNRR, *Rivoluzione verde e transizione ecologica* (13,2 mld di euro) contempla la Gestione sostenibile delle risorse idriche (2,9 mld di euro);
- Recupero delle acque piovane per doppio circuito a uso non potabile negli edifici della pubblica amministrazione e incentivi per gli edifici privati, soprattutto per le nuove costruzioni o per le ristrutturazioni;

- Costruzione di un serbatoio di riserva a Pizzolungo e in altre aree del territorio comunale;
- Pubblicazione periodica, come previsto dalla Legge, dei risultati delle analisi delle acque della rete idrica comunale;
- Definizione e promozione di Campagne di Sensibilizzazione al fine di incentivare il consumo dell'acqua potabile di rubinetto, anche mediante l'uso di riduttori di flusso o microfiltri;
- Installazione, in punti strategici del territorio comunale – quartieri popolati, tappe all'interno del circuito turistico - e promozione dell'uso di distributori automatici di acqua nei locali pubblici e l'installazione di impianti di trattamento di acqua potabile - le **Cassette dell'acqua** - dove il cittadino può rifornirsi direttamente utilizzando contenitori propri;
- il giorno 22 marzo di ogni anno, l'Amministrazione si impegna a organizzare un evento per celebrare la **GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA** (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 prevista all'interno delle direttive dell'Agenda 21, risultato della Conferenza di Rio del Giugno 1992.

### **Uso ponderato delle Risorse offerte dal PNRR**

Al fine di rafforzare una visione programmatica organica, lontana dagli interventi scellerati a macchia di Leopardo, il programma prevede un uso ponderato delle risorse offerte dal PNRR ovvero le risorse inserire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rispettando le Missioni previste: Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.

In particolare, in riferimento alla Missione 2, facendo leva sulla Rivoluzione verde, saranno promossi progetti di Rifeorestazione urbana da fare rientrare all'interno del **PIANO DEL VERDE** appositamente redatto. In riferimento alla Missione 3, si prevedono interventi legati a Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

### **Rifiuti zero**

La lotta all'inquinamento selvaggio e alle discariche non autorizzate, in aggiunta alla gestione dei rifiuti costituisce un elemento imprescindibile per una Amministrazione che ha a cuore la salute dei Cittadini e la salvaguardia del Territorio. Per una virtuosa e decisiva gestione amministrativa si rende necessaria adottare una strategia d'azione mirata a creare abitudini e meccanismi comportamentali, in grado di rendere la raccolta differenziata una azione ordinaria e quotidiana nella vita dei Cittadini. Il programma contiene:

- il potenziamento della raccolta differenziata porta a porta in tutti i quartieri, calibrando il servizio rispetto al tessuto urbano e alla produzione di rifiuti, estendendola in maniera capillare sia a livello pubblico, sia a livello privato;
- La realizzazione di aree ecologiche, con spazi e servizi destinati alla raccolta differenziata, nelle aree periferiche;
- rivedere l'ubicazione attuale del Centro di raccolta rifiuti, all'interno dell'ex Calzaturificio, contrada Rigaletta, considerata la posizione strategica dell'immobile che potrebbe essere destinato a nuove funzioni (modifica del PRG post 2007);
- Il recupero e il riuso dei rifiuti, per aumentare i ricavi da riutilizzo e riciclo;

- La definizione di accordi con i consorzi di filiera, favorendo la realizzazione di nuove piattaforme di trattamento del multi\_materiale connesse in maniera efficace alla rete delle isole ecologiche;
- La promozione e l'ottimizzazione del riciclo dei rifiuti tecnologici, che possono costituire una fonte di sviluppo economico, e il recupero e riutilizzo dei rifiuti speciali, come quelli prodotti da attività di costruzione e di demolizione;
- di favorire il compostaggio domestico e allo stesso tempo promuovere la realizzazione di impianti per la trasformazione della frazione umida in compost di qualità o per la produzione di fertilizzanti e concimi bio da immettere nella filiera agricola;
- l'aumento delle agevolazioni sulla parte variabile della TARI a favore del cittadino e delle imprese, istituendo l'eco\_punteggio ottenuto con la pesatura della raccolta differenziata, utilizzando le isole ecologiche, il CCR, gli eco\_punti;
- la valorizzazione dei materiali differenziati per introitare fino al 10% del costo del servizio dai contributi delle piattaforme CONAI;
- la riduzione della TARI alle attività commerciali che contribuiranno alla riduzione a monte del quantitativo di rifiuti solidi urbani con la promozione di pratiche virtuose quali l'installazione di distributori alla spina, il vuoto a rendere, l'utilizzo di imballaggi e contenitori biodegradabili o di prodotti concentrati;
- l'installazione di cartelli che pubblicizzino la differenziata in diverse aree della città e di brochures all'interno delle strutture ricettive turistiche;
- la riduzione degli sprechi alimentari con protocolli d'intesa tra associazioni onlus da selezionare e /o costituire e donatori di cibo rimasto invenduto, attraverso apposito regolamento comunale in modo da prevedere le condizioni di consegna del cibo e la quantificazione di appositi sconti TARI alle attività commerciali donatrici;
- l'estensione del principio del Last Minute Market, applicato agli sprechi alimentari, anche alle farmacie e al settore editoriale;
- l'incentivo per l'installazione di centri di raccolta automatici per bottiglie/lattine che erogano ticket validi come buoni spesa da utilizzare nel territorio cittadino.

### **Lotta all'inquinamento**

Il mare e i terreni che ci circondano rappresentano il futuro e la ricchezza del territorio ericino, non solo per le attività legate all'Agricoltura, al Commercio o al Turismo, ma per la Salvaguardia della Salute di tutti i Cittadini. Il programma propone:

- l'attivazione di strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale in differenti parti della città e di tutto il territorio comunale con risultati pubblicati sul portale web istituzionale;
- la promozione di iniziative durante il periodo estivo per aumentare la cultura del rispetto dell'ambiente marino e delle spiagge;
- la distribuzione gratuita di portacenere portatili all'ingresso delle spiagge e l'attivazione di aree "smoke free" dedicate soprattutto a famiglie;
- l'aumento dei controlli e delle sanzioni amministrative per eliminare l'abbandono di rifiuti, compresi quelli di piccole dimensioni come le cicche di sigarette in spiaggia;
- la creazione di un sistema integrato per l'utilizzo della Poseidonia prendendo a modello il progetto PRIME;

- l'elaborazione di un piano di prevenzione e valutazione del rischio delle malattie correlate all'inquinamento, promuovendo una politica che incoraggi stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli;

- l'istituzione del registro comunale dei tumori e di altre patologie gravi e diffuse, realizzando una base di dati condivisa con A.R.P.A., A.S.P. e I medici di famiglia.

### **Fognature e Fitodepurazione**

Le acque reflue prodotte da una popolazione numerosa e le altri fonti di inquinamento, anche di piccole dimensioni, se non gestite in maniera oculata e virtuosa, costituiscono una grave minaccia all'ambiente, per la qualità dell'acqua potabile e delle acque marine, creando danni enormi alle attività balneari e alla biodiversità marina. Il programma contempla:

- una verifica della mappatura per un'efficiente manutenzione della rete fognaria;
- il completamento della rete fognaria dove risulti assente anche in aree periferiche come Ballata o Pizzolungo;
- l'incentivazione di tecniche bio\_ ecologiche come la fitodepurazione e l'utilizzo delle acque piovane e reflue depurate per l'agricoltura, realizzando le necessarie infrastrutture e gli impianti di trattamento.

### **Lotta contro gli incendi**

Un incendio boschivo – come riportato all'interno del sito del Dipartimento della Protezione Civile - è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di *interfaccia*. Più propriamente, per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta: sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono. Gli incendi, purtroppo, devastano flora autoctona e fauna, mettendo a serio rischio idrogeologico i versanti del monte. Fondamentale, infatti, rimane il ruolo del bosco come infrastruttura verde formata dagli alberi e di conseguenza il loro contributo per la Sicurezza dell'intero Territorio. In modo schematico, di seguito, sono indicate le principali strategie di azione, previste all'interno del Programma, per la prevenzione:

- promuovere e incentivare una decisiva campagna di informazione, orientata verso la sensibilizzazione e l'educazione allo sviluppo sostenibile, utilizzando esperienze già in atto e stipulando convenzioni con Centri di Ricerca e Laboratori ad hoc;
- **Ri\_abitare il Bosco**, promuovendo la selvicoltura attiva; comprendente tutti quegli interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del potenziale di innesco tecnicamente definito "carico d'incendio" e al miglioramento generale dell'assetto cioè della struttura della vegetazione forestale anche al fine di diminuirne la vulnerabilità. In questo modo, è possibile operare prevedendo da un lato, la riduzione della biomassa e della necromassa; dall'altro, con interventi gradualmente indirizzati il soprassuolo verso tipologie e strutture più naturali e quindi più resilienti alle perturbazioni create dagli incendi;
- l'assegnazione di fondi rurali comunali a imprese agricole per la coltivazione, favorendo la lotta contro gli incendi e a l'abbandono dei suoli;
- Intensificare i controlli soprattutto nelle giornate di forte vento;

- Impiego di personale adeguatamente formato che presta servizio presso i punti di avvistamento individuati per osservare con attenzione e comunicare repentinamente alle strutture competenti, informazioni utili a prevenire o ad eliminare qualsiasi punto di insorgenza di incendi;
- Stabilire e rinforzare, attraverso la stipula di convenzioni ad hoc, rapporti con il Demanio Forestale;
- il mantenimento e/o la creazione di strutture di contenimento, da perseguirsi attraverso l'analisi dei dati strutturali presenti nel territorio gestito, raccolti in un Sistema Informativo che dà la possibilità di potenziare la programmazione tecnica e quindi la gestione delle nostre foreste in funzione della prevenzione antincendio;
- Costruzione di serbatoi d'acqua, con la funzione di piccole dighe di raccolta, a mezza montagna, a Pizzolungo, nelle aree occupate da ex cave e in cima al monte, senza intaccare lo *skyline* del borgo medievale. In questo modo, sarebbe possibile raccogliere e utilizzare l'acqua degli impluvi naturali, favorendo in tempi normali, senza particolare emergenza, lo sviluppo della vegetazione.

# UNIVERSITÀ

## Erice Città Universitaria

### UNIVERSITA' Ricerca e Scienza

E' davvero arrivato il momento di parlare di Università come occasione unica e improcrastinabile per Erice, il suo territorio e il suo sviluppo. Essenziale, quindi, che Erice possa davvero diventare Città universitaria, attraverso il rilancio e il potenziamento del Polo esistente dal quale, scelleratamente, l'amministrazione ha scelto di abbandonare nonostante le recenti azioni propagandistiche. E' l'amministrazione che deve porsi come istituzione a richiedere e consolidare rapporti con l'Università al fine di potere creare una rete di collaborazione e condivisione delle risorse, favorendo la cooperazione fra studenti, docenti e risorse del territorio.

Il programma prevede:

- il potenziamento del polo nella meravigliosa e irripetibile posizione sul mare;
- la richiesta di Corsi di laurea inediti in modo da potere rafforzare l'offerta formativa e rendere Erice meta unica: **Architettura del Paesaggio**, Scuole di alta specializzazione; Master di differente indirizzo ma destinati a valorizzare le risorse locali (anche agricoltura e beni caratteristici di Erice);
- intensificare Corsi di Laurea dedicati alle Scienze, all'Astronomia, alla Fisica, all'Astrofisica Nucleare anche mediante Scuole di Alta Specializzazione;
- fare ripartire la istituzione del "Premio Ettore Majorana – Erice- Scienza per la Pace", istituito nel 1988 sotto la sindacatura di Salvatore La Porta, dalla Regione Siciliana con la Legge n. 23 dell'8 novembre 1988, definito dalla World Federation of Scientists (WFS Federazione Mondiale degli Scienziati), da assegnare a autorevolissime personalità del mondo della scienza, scelte sia nell'ambito umanistico che tecnico/scientifico;
- definire concreti rapporti con Centri di Ricerca, a partire dal Centro Ettore Majorana, favorendo profili umanistici, legati alla storia e alla geografia dei luoghi, e profili scientifici. In quest'ultimo caso, la promozione di un progetto europeo, finanziato dalla Comunità Euro-

pea su fondi Horizon 2020, che punta a fare dialogare la comunità scientifica su problemi ancora aperti nel campo dell'**Astrofisica Nucleare**;

- ri\_funzionalizzazione di contenitori comunali da dedicare alle attività universitarie;
- definizione di un **Campus universitario vero** da dedicare interamente alle esigenze della Comunità Accademica, prima fra tutte quella degli studenti per una sana corretta integrazione tra residenti e pendolari;
- l'uso degli spazi destinati all'Università (biblioteca, mensa, palestra, auditorium, aula magna) per momenti di aggregazione per l'intera collettività;
- la mediazione culturale destinata a favorire, mediante l'internazionalizzazione prevista dal MIUR, l'integrazione di soggetti extracomunitari cittadini del territorio di Trapani ed Erice;
- l'uso e il potenziamento degli spazi verdi e dell'ambiente naturale all'interno delle strutture universitarie per la creazione di orti e giardini che dovranno essere facilmente accessibili e fruibili anche dal resto del territorio;
- una università aperta, concepita come civic center destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni culturali a differenti livelli;
- una università aperta a tutti, in grado di favorire l'integrazione degli studenti in situazione di handicap, mediante progetti di ricerca integrati.

# TERRITORIO/PAESAGGIO

## Tutela e gestione del territorio

La Valorizzazione del Territorio e del Paesaggio costituisce il denominatore comune, insieme alle componenti culturali, da cui ripartire per un reale sviluppo. Un binomio importante – Territorio/Paesaggio – che deve tornare a essere punto di riferimento delle scelte sociali, amministrative e urbanistiche dei prossimi anni. All'interno di un piano programmatico contrario alle inutili e talvolta dannose scelte a "macchia di leopardo" degli ultimi anni.

La tutela e la gestione del territorio, d'altro canto, sono essenziali per un corretto sviluppo urbanistico e per la garanzia della sicurezza urbana. Erice, già a un primo approccio – basta attraversare il territorio, in lungo in largo, a partir dal Centro Storico fino alla periferia – mostra, a gran voce, di avere bisogno di cure. Senza trascurare i problemi recenti legati a difficoltà economiche e sociali, in aggiunta a quelle politiche, sotto gli occhi di tutti. Durante la gestione delle passate amministrazioni, che ha coinciso con una delle più gravi crisi nel territorio urbano degli

ultimi decenni, si sono persi senso etico e di comunità, uguaglianza, legalità e sostegno ai più deboli.

Al contrario, Noi crediamo che Erice - la nostra città – mostri tutte le risorse e i valori – accumulati in una storia millenaria che il mondo ci invidia - per potere crescere e ripartire. Espressione unica di una cultura aperta a tutte le contaminazioni, Erice deve riscoprire con fierezza e tornare a essere quel modello di città

inclusiva, accogliente e al contempo autentica e fortemente identitaria, con la propria legittima ambizione di essere città europea, al centro del Mediterraneo.

Il programma propone:

- una corretta e capillare manutenzione delle infrastrutture dovrà essere accompagnata da un attento potenziamento del corpo dei Vigili Urbani, a cui si riconosce un elevato ruolo sociale soprattutto in considerazione del compito fondamentale di vigilanza del territorio;
- la definizione della centrale operativa di gestione delle videocamere ed un corretto utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza, a scopo preventivo e di controllo, che operino in sinergia con le altre forze dell'ordine;
- una mappatura aggiornata e una attenta ricognizione al fine di stilare una corretta programmazione di interventi mirati al rifacimento dei manti stradali;
- una migliore gestione dell'illuminazione pubblica, implementandola laddove necessario al fine di ridurre situazioni di disagio e di potenziale pericolosità.

### **PIANO DEL VERDE e Verde Pubblico**

Come confermato dalle Missioni previste dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – in particolare, Missione 2, *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – una città verde corrisponde a una città più resiliente, fatta di alberi e di corridoi ecologici destinati a garantire la biodiversità esistente sul territorio. Interventi legati al verde di rigenerazione sostenibile anche in rapporto alla storia dei luoghi. L'albero cessa di diventare semplice elemento decorativo, costituendo una parte essenziale per la salvaguardia del Territorio ma soprattutto del Cittadino, nel tentativo di umanizzare le infrastrutture. Gli alberi, infatti, vanno piantati e pensati, in funzione delle città, quali infrastruttura di salute pubblica. D'altro canto, la vegetazione, in quanto elemento fondamentale del paesaggio, è un valore tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica e riveste un ruolo di vitale importanza per l'ambiente, la qualità della vita e il paesaggio.

**Città green (Città verde) Alberi come infrastrutture.** Gli alberi sono una infrastruttura, le radici sono canali idrici, le foglie riparo dalle intemperie, i tronchi materiale sostenibile. Essi costituiscono la prima linea di difesa per la città e per il territorio contro le inondazioni e regolano la qualità dell'aria, ne supportano i servizi sanitari di istruzione. Gli alberi hanno la capacità di mitigare il clima o di creare veri e propri microclimi grazie al processo dell'evapotraspirazione, contribuendo a sviluppare ambienti freschi in cui la temperatura può scendere anche 4-5 gradi. Maggiore è la densità vegetativa di una foresta urbana e maggiore sarà la mitigazione dell'isola di calore e l'abbattimento della canicola estiva. I boschi – compresi quelli urbani e peri\_urbani, risultato di una attenta e calibrata riforestazione – sequestrano il carbonio, assorbono l'acqua piovana e offrono sicurezza di fronte all'incertezza del cambiamento climatico. E' oramai ampiamente riconosciuto da numerose ricerche scientifiche gli effetti positivi della vegetazione in ambito urbano sotto l'aspetto ecologico, sociale, estetico e economico. La piantumazione, la crescita e la manutenzione degli alberi creano *green jobs*, migliorano la biodiversità, offrono case per la flora e fauna e luoghi in cui gli esseri umani possono entrare in contatto con la natura.

Fondamentale diventa la redazione del **Piano del verde**: uno strumento importante, alla luce della Legislazione attuale, per la gestione del verde cittadino, per la manutenzione, rinnovo, progettazione. Uno strumento strategico - per la conoscenza, il monitoraggio, la

gestione e la progettazione del verde pubblico - capace di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio garantendo, così, un uso più razionale delle risorse. Rifiutando una visione che considera il verde come elemento residuale da collocare negli interstizi della città costruita, o semplicemente quale componente decorativa, esso viene concepito come un sistema che riveste un ruolo essenziale per la vita delle persone e la qualità dello spazio pubblico.

La redazione del Piano del Verde, esteso a tutto il Territorio, inoltre, consentirà una maggiore valorizzazione del territorio agricolo.

Si procederà, in particolare, a una attenta mappatura e censimento del verde urbano e degli alberi monumentali e storici; alla creazione di corridoi ecologici, aree umide, boschi urbani, ri\_naturalizzazione delle periferie; alla riforestazione urbana e alla definizione di nuovi viali alberati.

Importante, la redazione di progetti pilota: mitigazione delle problematiche relative agli elementi

naturali sulla litoranea nord, riqualificazione delle strade principali, studio di fattibilità per piste ciclabili – veramente ciclabili! - studio di ipotesi per futuri parchi verdi; creazione e incentivazione dei cosiddetti orti urbani.

Tra le azioni da mettere immediatamente in atto:

- attuare e promuovere il Piano del Verde per tutto il Territorio Comunale;
- investire risorse, attuando quanto previsto dal PNRR dal Ministero della Transizione Ecologica, nelle aree verdi pubbliche con accesso equo per tutte e per tutti anche contribuendo a affrontare la crisi climatica e sanitaria in atto;

- accettare la **Sfida "3/30/300"** promossa da *GreenPeace*, in occasione della Giornata della Terra (5 Giugno) da attuare in 5 anni: 3 alberi per ogni casa; 30% di superficie arborea per ogni quartiere; 300 metri dal più vicino spazio a verde, incoraggiando l'uso ricreativo e sociale degli spazi verdi;

- attuazione Regolamento di compensazione ambientale in base alla quale il proprietario del lotto dove verrà realizzata una costruzione, che per motivi progettuali debba estirpare degli alberi, dovrà impegnarsi a piantare lo stesso numero di alberi estirpati su uno spazio verde comunale. Tale procedura sarà ovviamente concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale che potrà stabilire quale area comunale sia meritevole di riqualificazione ambientale. Tale obbligo sarà in capo anche in capo all'Amministrazione Comunale quando si tratta di lavori pubblici;

- adesione del Comune di Erice alla **Carta Nazionale del Paesaggio**, elaborata dall'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, quale risultato di un lungo percorso di lavoro e di riflessione racchiuso negli Stati Generali del Paesaggio del 26 e 27 ottobre 2017. Raccogliendo le numerose e qualificate riflessioni compiute nelle due giornate di lavoro, essa è diventata un vero e proprio programma per il Paesaggio e punto di riferimento per le Amministrazioni pubbliche che hanno veramente a cuore le problematiche legate al Paesaggio;

- adesione del Comune di Erice alla **Carta dei Comuni Custodi della Macchia Mediterranea** anche per incentivare percorsi di Educazione ambientale mirati a sensibilizzare Istituzioni e cittadini sulla Tutela della Macchia Mediterranea che, chiamata anche *macchia-foresta a sclerofille sempreverdi* (da *skleros*=duro, *phyllon*=foglia), è costituita da una formazione vegetale, tipica delle coste del Mediterraneo, caratterizzata da basse piante le-

gnose, perenni e sempreverdi, prevalentemente arbustive, adattate a resistere alla siccità estiva.

### **Sostenibilità agricola e alimentare (Km 0)**

La preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo naturale che sociale è la strada privilegiata da percorrere per poter competere in un settore come quello agricolo che ha subito più di tutti gli effetti devastanti della globalizzazione. L'importanza di puntare alla qualità degli alimenti prodotti e

di rendere il nostro sistema agricolo più solido, incentivando la cultura del consumo a Km 0, di vitale importanza anche per l'impatto sull'ambiente e sulla salute.

Il programma propone:

- politiche volte allo sviluppo dell'Agricoltura, con ricerche aggiornate – la possibilità di promuovere corsi universitari e scuole d alta specializzazione - processi di informazione e formazione per gli operatori del settore;

- la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta e a 'chilometro zero'. Valorizzare i prodotti locali contribuisce a garantire maggiore trasparenza ai consumatori e a fornire alla ristorazione e agli altri canali turistico-ricettivi uno strumento per puntare nella propria offerta sul marketing territoriale e promozione attraverso i prodotti agricoli e alimentari;

- l'attenzione alla sostenibilità degli usi agricoli e lotta all'abbandono delle aree rurali;

- l'incentivazione della cultura dei consumi alimentari sostenibili con filiera corta (Km zero), attraverso progetti di educazione alimentare con l'obiettivo di valorizzare i prodotti enogastronomici locali salubri e di qualità;

- incentivare mercati e supermercati che operano sul territorio comunale a individuare aree dedicate ai prodotti a 'filiera corta', cioè caratterizzati per un solo intermediario massimo lungo la filiera, e a 'chilometro zero', ossia prodotti nel raggio massimo di 70 km;

- promuovere la ricerca di coltivazioni alternative come l'agricoltura idroponica che, come dimostrano le statistiche, offre la possibilità di creare prodotti di alta qualità e costante nel tempo, con un risparmio idrico di circa il 90% rispetto a una coltivazione tradizionale. A questo si aggiunge il vantaggio di ridurre a zero gli erbicidi.

### **Recupero immobili comunali**

La conoscenza e la mappatura della reale consistenza del patrimonio immobiliare del Comune, compresi anche i beni immobili confiscati, ricadenti nel perimetro comunale, dovrà essere uno dei punti di partenza dell'attività amministrativa al fine di potere effettuare una concreta *spending review* portata avanti da una verifica dei fitti attivi, dei fitti passivi e da una seria e strategica valutazione degli immobili utili rispetto a quelli da potere dismettere. A tale fine, fondamentale la reale identificazione di tutti gli immobili di proprietà comunale e la loro schedatura, per potere avviare, a medio e lungo termine, una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti quelli ritenuti strategici compreso l'efficientamento energetico. Oltretutto, la Missione 2 del PNRR, *Rivoluzione verde e transizione ecologica* (13,2 mld di euro) contempla l'Efficientamento degli edifici pubblici (2,3 mld di euro): Efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica attraverso il Programma *Safe, green and social*.

Importante la redazione di un piano di alienazioni che non depauperi i cittadini del patrimonio immobiliare di pregio o di interesse storico artistico. Senza trascurare una corretta ricognizione di tutti gli immobili concessi a vario titolo a società partecipate, a associazioni, a privati, etc. Tale ricognizione varrà anche per tutti gli immobili che il Comune affitta da privati al fine di verificare l'effettiva utilità pubblica, valutando tali spese in modo da potere ridurre eventuali sprechi. Tutte queste attività saranno precedute da una seria programmazione di manutenzione, miglioramento, ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico di tutti gli edifici comunali, compresi i plessi scolastici e l'edilizia economico/sociale. Operazioni necessarie al fine di salvaguardare, non solo i requisiti di sicurezza e l'aspetto igienico-sanitario, ma anche di decoro urbano e ambientale di ogni singolo immobile.

### **PRG Piano Regolatore Generale/Urbanistica e progettazione partecipata/PUG Piano urbanistico generale comunale**

L'attuazione del PRG, dopo una sua attenta e aggiornata revisione – legata alle necessità dei Cittadini e alle trasformazioni in atto sul Territorio – rappresenta un'occasione di riflessione sul tema del complessivo sviluppo strategico e sostenibile delle vocazioni economico e sociali di Erice. Per definire compiutamente lo stato di diritto del territorio sarà necessario riferirsi, oltre che al PRG, anche ai diversi strumenti di

pianificazione sovraordinata, redatti e indicati da altri Enti come la Regione, già redatti o in fase di redazione e avere una reale contezza della volumetria esistente sul territorio anche ai fini di una seria programmazione e verifica sia degli standard urbanistici (spazi verdi, parcheggi), sia di tutte le opere di urbanizzazione primaria (strade, acquedotti, fognature, illuminazioni) e secondaria (asili, scuole, mercati) esistenti ed eventualmente da realizzare. Senza tralasciare che lo strumento del Piano Regolatore Generale dovrà essere coadiuvato da utili Piani di gestione ad oggi mal formulati, inadeguati e talvolta nemmeno redatti. Riferimento essenziale, per la Pianificazione urbanistica comunale, il **Piano urbanistico generale comunale (PUG)**, approvato, nel 2020, dalla Regione Sicilia, all'interno della nuova Legge Urbanistica (Legge Regionale n° 19, in sostituzione della Legge Regionale n. 71 del 1978). Essa definisce nuovi strumenti di pianificazione e di governo del territorio e introduce alcuni obiettivi di assoluta novità riferiti anche ai Comuni. La nuova legge pone diversi obiettivi da perseguire attraverso la formazione del PUG, il Piano Urbanistico Generale introdotto dall'art. 26 della citata Legge Regionale n. 19/2020. Il PUG, Piano Urbanistico Generale introdotto dall'art. 26 della Legge Regionale n. 19/2020, ovvero lo strumento di pianificazione e governo del territorio comunale che andrà a sostituire il Piano Regolatore Generale, oggi vigente, è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone con riferimento a tutto il proprio territorio, al fine di rendere operative le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e della sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni del territorio. La sua funzione è quella di determinare gli obiettivi e le scelte sostenibili di trasformazione del territorio, tenendo conto delle valenze naturali e ambientali, dei caratteri storico-culturali, dei bisogni socio-economici e dello sviluppo della comunità locale. Nello specifico il **PUG** elabora un dettagliato "quadro conoscitivo" del territorio definendo una strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale. Esso determina gli interventi necessari per il miglioramento della qualità degli ambienti urbani,

per la definizione dei servizi necessari per migliorare la qualità della vita e dell'abitare. Le indicazioni contenute sono di carattere generale ma costituiscono il quadro di riferimento per tutti gli interventi di trasformazione sul territorio che saranno via via definiti con successivi "accordi urbanistici" fra il pubblico e i privati e "Piani attuativi" di iniziativa pubblica o privata.

Molte le innovazioni introdotte; in particolare: Sostenibilità e consumo di suolo tendente a zero: da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, lo strumento persegue la riduzione di consumo di suolo, attraverso il riuso di edifici, aree infrastrutture; Partecipazione: è garantita la partecipazione a tutti i soggetti pubblici e privati nonché alle associazioni e organizzazioni, siano essi persone fisiche o giuridiche, attraverso l'ascolto attivo delle esigenze e il dibattito pubblico sugli obiettivi generali; Concertazione: la conferenza di pianificazione, l'accordo di pianificazione, l'accordo di programma; Perequazione e Compensazione: compensazione come equa distribuzione tra proprietari degli immobili interessati dagli interventi; compensazione come concessione dei diritti edificatori a fronte della gratuita cessione di terreni privati per la costruzione di opere pubbliche o della realizzazione di opere di urbanizzazione.

Determinanti rimangono gli obiettivi che il Comune dovrà perseguire: Sostenibilità degli interventi: prevedere lo sviluppo della città del territorio in modo armonico, sostenibile e durevole, promuovendo la salubrità e il miglioramento della qualità della vita nella città, nel territorio e, più in generale, nell'ambiente; Consumo di suolo zero trattandosi di un bene comune e risorsa non rinnovabile; Rigenerazione Urbana destinata a favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana e edilizia; Ambiente e Paesaggio, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche; Territorio Agricolo tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari; Centro Storico, valorizzare i centri storici, promuovendone e attuando interventi di restauro urbano, riqualificazione urbana e recupero edilizio; Attività produttive e terziarie: promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale in funzione di quello regionale.

Nota l'importanza dei Piani per una sana e corretta programmazione del Territorio, dunque, è importante attivare e sperimentare nuove forme di democrazia partecipata e deliberativa, non limitata agli aspetti passivi di tipo comunicativo e informativo, ma finalizzata alla costruzione condivisa delle linee guida delle politiche urbane e di tutte le trasformazioni del territorio anche in termini di opere pubbliche.

A tale fine, oltre alla costituzione di un **Urban Center** – da allocare, preferibilmente, all'interno di un immobile di proprietà comunale – vengono proposti confronti, incontri pubblici, interviste ai cittadini, passeggiate esplorative, focus group, **Concorsi d'Idee**. L'Amministrazione si impegna per una massima diffusione di ogni attività, attraverso i punti seguenti:

- la costituzione di un Ufficio di Piano, in operatività permanente, da organizzare in funzione delle attività che l'Ufficio Tecnico Comunale svolge;
- la verifica puntuale di tutte le varianti allo strumento urbanistico, di tutti i piani di lottizzazione e di tutte le deroghe sin qui autorizzate;
- la verifica di tutte le progettazioni esecutive già a disposizione dell'Amministrazione;
- la verifica di alcune importanti perimetrazioni di utilità pubblica (aree militari, aree di demanio, aree cimiteriali, ecc);

- perseguire l'ambizioso obiettivo di **Consumo del Suolo Zero**;
- l'utilizzo della Perequazione;
- prevedere e incentivare le forme di contenimento dei consumi energetici e di sfruttamento dell'energia rinnovabile;
- attivare e/o concludere tutto l'iter amministrativo per la redazione dei Piani Particolareggiati relativi sia al Centro Storico che alle Frazioni;
- una integrale revisione delle Zone Franche Urbane, dove esistenti, cercando di inserire le frazioni  
all'interno di tale percorso di sviluppo al fine di riequilibrare l'assetto socio\_economico del territorio;
- la revisione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo al fine di consentire un reale e razionale, sostenibile e compatibile utilizzo, di tutte le porzioni di litorale interessate da tale strumento di pianificazione impegnandosi, per come definito dalla normativa vigente, a concedere porzioni di spiaggia in concessioni solo a seguito di bando pubblico;
- attivare tutte quelle procedure condivise con I cittadini al fine di verificare l'effettiva utilità pubblica di eventuali riappropriazioni di porzioni di spiagge, se di proprietà privata;
- la revisione del **Piano del traffico** che permetterebbe l'eliminazioni di discriminatorie, temporali e urgenti ordinanze su viabilità, così per come ordinariamente fatto dalle precedenti amministrazioni, permetterebbe inoltre una gestione più ordinata nel rispetto del cittadino;
- verifica delle ZTL;
- revisione e definizione ponderata del Piano dei parcheggi;
- un'approfondita ricognizione dei rapporti esistenti tra Amministrazione e società di servizi come l'ATM;
- incentivare l'uso di mezzi pubblici, di macchine elettriche, di mezzi non inquinanti come le biciclette;
- la definizione di percorsi per disabili, senza barriere architettoniche, soprattutto in aree limitrofe ad edifici pubblici come scuole, ospedale, cimitero;
- realizzazione del PEBA ovvero Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.

### **PRG/PUG e Recupero del Centro Storico**

Nell'ottica che lo sviluppo di Erice debba essere attuato individuando la programmazione sul suo futuro, il recupero del suo centro storico è certamente uno dei temi più importanti da trattare. Il tema dei centri storici confluisce nella più ampia tematica della rigenerazione urbana, contemplata all'interno della, già citata, nuova Legge Urbanistica (Legge Regionale n° 19, in sostituzione della Legge Regionale n. 71 del 1978) con l'istituzione del **Piano urbanistico generale comunale (PUG)**. Il recupero del Centro Storico di Erice è una priorità anche per una successiva candidatura UNESCO. Utile ricordare che il piano particolareggiato di Erice, datato 1989, non è mai stato definito. Esso potrà costituire un punto di partenza da adeguare alla luce della Legislazione più recente, individuando prospettive legate a uno sviluppo reale e organico. Molti gli esempi da potere assumere a guida, attraverso opportune revisioni. Tra i primi, e forse ancora oggi più significativi, interventi legisla-

tivi si colloca legge n. 70 del 1976 Tutela dei centri storici e norme speciali per il quartiere Ortigia di Siracusa e per il centro storico di Agrigento. In essa è contenuta tra l'altro (all'art. 1) una declaratoria sui "centri storici" avente una sua apprezzabile validità: "I centri storici dei comuni dell'Isola sono beni culturali, sociali ed economici da salvaguardare, conservare e recuperare mediante interventi di risanamento conservativo", precisando nel successivo articolo che "I comuni, nella redazione dei piani particolareggiati relativi ai centri storici, debbono perseguire:

a) la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale ed ambientale; b) il recupero edilizio ai fini sociali ed economici; c) la permanenza degli attuali abitanti". Riguardo a quest'ultimo punto, in vista di potenziare anche il numero degli abitanti il centro storico, riprendere la proposta di una zona franca per Erice o qualsiasi altra agevolazione per consentire il ripopolamento del borgo medievale. Riportare la sede Istituzionale del Comune di Erice e molti degli uffici, ora distaccati a valle, all'interno del centro storico, sede naturale di azione di un Buon Governo. Senza trascurare lo **spostamento delle antenne** che, allo stato attuale, deturpano lo skyline e la storia millenaria di Erice. Il programma prevede la stesura e la pubblicazione di un Bando Internazionale di Idee, auspicando la partecipazione di importanti studi di progettazione per soluzioni innovative e elevata qualità architettonica come è avvenuto, in Spagna, con le proposte di Santiago Calatrava e l'Antenna di telecomunicazioni, disegnata da Norman Foster e realizzata in Serra de Collserola, Barcellona.

### **Piano Strade**

In riferimento, come anticipato in premessa, a un uso ponderato delle risorse offerte dal PNRR ovvero le risorse inserire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, *Missione Infrastrutture per una mobilità sostenibile*, il programma prevede un rinnovato Piano Strade, quale Strumento importante per una maggiore sicurezza stradale. La mobilità sostenibile, d'altro canto, costituisce una delle più importanti risposte per ridurre l'inquinamento, prendersi cura della salute e salvaguardare lo spazio pubblico, attraverso un nuovo modo di spostarsi con i mezzi e, collegato a questo, di vivere l'ambiente che ci circonda.

Il Piano Urbano del Traffico (PUT) coordina gli interventi per migliorare la circolazione dell'area urbana del comune, considerando i pedoni, i mezzi di trasporto pubblico e privato. Il P.T.U. definisce anche gli attraversamenti pedonali, ovvero le Strisce bianche disegnate sull'asfalto; le Strisce pedonali rialzate; le Strisce pedonali con semaforo; la Presenza di sovrappassi e sottopassi. Infine, tiene conto delle piste ciclabili, ovvero delle aree riservate alla circolazione di ciclisti, composte da una o più corsie. Inoltre, la Missione 2 del PNRR, *Rivoluzione verde e transizione ecologica* (13,2 mld di euro) contempla il Trasporto pubblico locale sostenibile (7,5 mld di euro).

Necessario, inoltre, incentivare:

- la Mobilità urbana pubblica sostenibile;
- rivedere e valutare l'organizzazione dei parcheggi – zona bianca e zona blu, in aggiunta alle categorie previste dalla legislazione vigente – con la possibilità di agevolazioni vere in particolari aree del territorio come, per esempio, zona ospedale e Cittadella della Salute;
- il noleggio, con particolare riferimento al *car-sharing* e alla micro-mobilità condivisa;

- la promozione di eventi dedicati agli sviluppi della *smart mobility*, a dimostrazione della bontà della rivoluzione in atto e di come la mobilità sostenibile rappresenti un mezzo interessante per la lotta al cambiamento climatico.

### **Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA)**

Fondamentale strumento per una Città e un Territorio davvero inclusivi. Il PEBA, infatti, consente di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini. Il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche è uno strumento di pianificazione e programmazione che vuole garantire: 1. l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici; 2. l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali; 3. la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

Introdotta, nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrata con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, il PEBA è lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio.

La formazione del PEBA si è sviluppata in 3 diverse fasi: analisi dello stato di fatto; progettazione degli interventi e stima dei costi; programmazione degli interventi. Dopo l'adozione da parte della Giunta e l'approvazione da parte del Consiglio comunale, il PEBA ha validità decennale, e può essere aggiornato e integrato in base all'attuazione degli interventi programmati. Il Piano, di cui ogni comune dovrebbe già essersi dotato – cosa che purtroppo non rispecchia la realtà -, è teso a rilevare e a classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e può riguardare edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano). In definitiva, l'obiettivo è quello di garantire il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone con disabilità, secondo criteri di pianificazione, di prevenzione e di buona progettazione.

### **Riqualficazione e valorizzazione della Litoranea e definizione di un moderno waterfront**

Un progetto di riqualficazione complessiva, da realizzare a più riprese, dalle operazioni di messa in sicurezza alla definizione dei dettagli architettonici. Un tratto di costa importante che si sviluppa tra Bonagia e Trapani e che sarà analizzato come merita. Per prima cosa, i problemi legati al recupero della costa eccessivamente antropizzata sia per le attività presenti, opifici abbandonati per la lavorazione del marmo, sia per gli sfabbricidi causati dall'abbattimento di edifici preesistenti. Tra le prime operazioni quelle legate alla botanica in modo da potere ripristinare lo status prima della rimozione dei detriti legati alla produzione antropica.

A tratti, nel disegno complessivo di valorizzazione della Litoranea, la creazione di parco tematico con ri\_piantumazione di essenze mediterranee e di specie autoctone. Nelle aree occupate da depositi di marmo e da vecchi capannoni, giardini, ricoveri per barche e strutture alberghiere all'interno di un complesso paesaggistico unico, segnato da una chiara visione naturalistica. Tutte le rimanenti aree, disposte tutt'attorno, vanno riportate a macchia mediterranea. Senza trascurare l'uso di residuo vegetale, legato all'alga esistente. Come è noto, d'altro canto, per ri\_naturalizzare l'area e renderla parco tematico, un

ruolo importante potrà essere sostenuto dalla Posidonia che contribuisce a proteggere la costa e a migliorare la qualità delle acque. Come gestire le foglie spiaggiate? Attraverso convenzioni con enti specializzati come Ispra. Sarà curato il tratto di litorale/spiaggia urbana, pensato come vera propria passeggiata sul mare. Un percorso pedonale attrezzato, anche sul lato opposto alla battigia in modo da riqualificare, inserendo nuove piante – alberi e cespugli – le aree limitrofe. Rendere i parcheggi alberati. Sistemare piccole piazze destinate a accogliere eventi anche nelle ore serali.

### **CIMITERO A VALLE (contrada Specchia)**

Considerate le difficoltà legate al cimitero di Erice – su tutte, la indisponibilità di nuovi spazi d'inumazione – al fine di scongiurare emergenze igienico-sanitarie si rende necessaria la progettazione del nuovo cimitero a valle. Un cimitero da realizzare, secondo un vecchio piano – che dovrà essere confermato o meno, dopo una attenta verifica – nell'area di contrada Specchia, al confine con il Comune di Paceco. Un progetto che, dalle dichiarazioni delle amministrazioni precedenti, pare si sia *fermato per questioni burocratiche*. Ai numerosi disservizi, legati alla manutenzione ordinaria e presenti all'interno del cimitero monumentale, si aggiungono quelli relativi ai nuovi padiglioni di loculi, per la maggior parte già assegnati. Da una parte, quindi, intervenire sul progetto del nuovo e, nello stesso tempo valutare amministrativamente i disservizi legati a una errata gestione relativa alla assegnazione dei loculi.

### **Benessere animale**

La gestione del fenomeno del randagismo su Erice risente molto negativamente dalla mancanza del canile

municipale e di una carente rete di gestione del fenomeno, come convenzioni con i veterinari liberi professionisti ed un servizio h24 di accalappiamento cani in casi di incidenti o situazioni di pericolo per cani e persone. All'interno del programma:

- verifica dell'idoneità del luogo dove dovrebbe sorgere il nuovo canile sanitario e verifica della fattibilità di creare un parco canile;
- la promozione di una campagna informativa in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado sul rapporto uomo/animale, sulla corretta gestione dei cani e dei gatti e sull'importanza dell'adozione e della sterilizzazione;
- l'individuazione di aree verdi per la sgambatura dei cani padronali;
- la creazione di un sito web e di profili sui maggiori social networks con le foto e le caratteristiche dei cani presenti in canile ai fini dell'adozione, prevedendo degli spazi appositi a disposizione delle associazioni animaliste;
- la promozione delle adozioni dei cani del canile con il supporto di educatori cinofili e veterinari al fine di far adottare il cane giusto alla famiglia giusta ed evitare nuovi abbandoni;
- l'intensificazione dei controlli, in collaborazione con gli organi di competenza, volti a scoraggiare l'attendamento dei circhi con animali sul territorio di Erice;
- il monitoraggio, in collaborazione con le forze dell'ordine, del fenomeno dei combattimenti clandestini e delle corse clandestine dei cavalli.

# PERIFERIA/FRAZIONI

Ruolo centrale alla periferia e alle frazioni – le belle BORGATE di un tempo - destinate a riprendersi quel ruolo che hanno perso negli anni; COLLEGAMENTI/PULIZIA STRADE/SERVIZI/FOGNATURE. L'ordinarietà deve tornare a essere tale e non deve passare sotto forma di interventi straordinari

- il completamento della rete fognaria dove risulti assente anche in aree periferiche come Ballata (proposta di protocollo di intesa con comune limitrofo e revisione depuratore obsoleto), Pizzolungo o San Cusumano;
- verifica e ammodernamento della rete di illuminazione;
- rete metano e rapporti con ente gestore;
- impianto di nuovi viali alberati;
- progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana nelle zone di Villa Mokarta, Rigaletta/Milo, San Cusumano, San Giuliano e altre aree periferiche;
- verifica delle opere di urbanizzazione;
- favorire un diffuso decoro urbano, anche nelle aree periferiche come per esempio il completamento della scalinata di Ballata che, a oggi, necessita di lavori per messa in sicurezza, parapetti a norma e impianto di illuminazione ma completato;
- rete fognaria e verifica dei pennelli di scarico esistenti sul mare;
- rivedere la rete idrica delle frazioni tenendo conto anche delle criticità segnalate come Contrada Emiliana di Pizzolungo;
- vie di fuga e verifica sicurezza della strada principale che attraversa il nucleo abitato di Pizzolungo;
- rivedere il piano strade di Pizzolungo verificando i sensi unici di marcia per una migliore e più ponderata circolazione;
- verifica delle aree abusivamente utilizzate per discarica;
- riqualificazione delle aree prospicienti il mare e occupate da vecchi opifici e capannoni industriali da trasformare, mediante variante urbanistica, a attrezzature turistiche, a giardini, a deposito per barche, ecc.
- interventi di riforestazione urbana;
- collegamenti e trasporti con le altre parti di territorio comunale, mediante servizio pubblico;
- sistemazione rete stradale e interventi di nuova urbanizzazione;
- inserire le frazioni, a partire dalle loro peculiarità, all'interno del museo diffuso del Territorio, fino a definire il Parco territoriale delle frazioni;
- creazione eventi destinati a ampliare offerta turistica comunale e una corretta stagionalizzazione;
- intensificazione del verde pubblico e riqualificazione di spazi pubblici e piazze;
- nuovi collegamenti viari tra la zona di San Giovannello con gli assi viari limitrofi;
- creazione di un parco sub urbano in un terreno confiscato a San Giovannello;
- efficientamento energetico, anche mediante illuminazione a led e pannelli solari, nelle diverse zone del territorio comunale;

- individuare, compatibilmente alla strumentazione urbanistica vigente, un'area da destinare a zona artigianale, valutando la possibilità di sgravi fiscali destinati a incentivarne il potenziamento.

## CONFINI ERICE/TRAPANI

Referendum. Paesaggio Unico in quanto inscindibile: Erice la montagna sacra dei Trapanesi, quella mitica

della Venere degli Elimi, dei Fenici e dei Greci, la città dei monasteri di clausura e dei dolci di riposto. Trapani, la città porto degli Ericini, la città del commercio, del mercato del pesce, del corallo e del sale. Due centri indissolubilmente uniti da un Paesaggio irripetibile e da cultura e tradizioni comuni. A partire dalla continuità territoriale dei due comuni, un nuovo modello di sviluppo strategico e economico per l'intero territorio di Erice e di Trapani considerato che, per esempio, la frazione di Casa Santa assume un ruolo importante per un assetto complessivo. Senza potere trascurare come la realtà attuale faccia emergere le annose questioni di "servitù" in termini di mobilità, di servizi e di opere di urbanizzazione. Oltre a verificare e eventualmente aggiornare quelle convenzioni esistenti con i comuni limitrofi che saranno considerate utili, o e se necessario riformularne di nuove, il programma prevede la indizione di un referendum in modo che possano essere Cittadini a scegliere.

## DEMOCRAZIA DIRETTA

L'Istituzione deve tornare ad essere la Casa del cittadino: luoghi all'interno dei quali i cittadini non solo sono fisicamente accolti, ma anche ascoltati e rispettati. Tra le priorità, quella di creare spazi fisici e virtuali all'interno dei quali i Cittadini abbiano la possibilità di mettere insieme, ed a disposizione della comunità, intelligenze e competenze al fine di elaborare idee e proposte per il territorio. Riportare la sede Istituzionale e molti degli uffici, ora distaccati a valle, all'interno del centro storico. Solo ascoltando la voce di chi un territorio lo abita potremo comprendere quali sono gli interventi da attivare:

- creazione di una piattaforma, collegata al sito ufficiale del Comune di Erice, dedicata alle problematiche sociali;
- la creazione e la regolamentazione di "assemblee di quartiere/frazione", con funzione propositiva nei confronti dell'amministrazione;
- l'adozione di un bilancio partecipato, mediante il quale i cittadini contribuiranno a stabilire le modalità di assegnazione di una parte delle risorse economiche a disposizione dell'ente;
- l'introduzione di strumenti quali il referendum consultivo senza quorum, con funzione propositiva e abrogativa, ed altre forme di attuazione di democrazia diretta;
- l'introduzione dello strumento della delibera di iniziativa popolare o di petizioni con l'obbligo che le stesse siano discusse in consiglio comunale entro 60 giorni dalla presentazione;

- **introduzione all'interno del portale istituzionale di una sezione ad hoc, finalizzata alla ricezione di proposte da parte del cittadino/abitante nei confronti dell'amministrazione;**

- promozione della connettività gratuita per gli abitanti, attraverso l'utilizzo della banda larga e il potenziamento di una rete wireless gratuita;

- l'istituzione di uno sportello Europa al fine di fornire ai cittadini informazioni relative a corsi di formazione o didattici, bandi europei e finanziamenti dedicati alle piccole e medie imprese ed all'artigianato;

- l'istituzione di corsi di alfabetizzazione informatica, per la diffusione della cultura informatica, con particolare attenzione verso la terza età e le fasce più disagiate.

## **CITTADINI COMUNI NEL COMUNE**

Alla luce di quanto è accaduto in passato, si rende necessaria una revisione organizzativa della macchina amministrativa al fine di snellirne le procedure, garantendo così ai cittadini tempi inferiori di attesa e, al contempo, sentirsi parte attiva del processo di vita del Comune.

Trasparenza e partecipazione alle scelte amministrative sono tra i valori fondamentali promossi dal programma che punta ad un governo comunale che ascolti i bisogni e condivida le soluzioni con i propri cittadini, con l'evidente volontà di cambiamento

Base fondativa del programma elettorale, l'Amministrazione trasparente a partire dalla pubblicazione di tutti i **CURRICULA**: quello del SINDACO, degli ASSESSORI e dei CONSIGLIERI Comunali, oltre alla pubblicazione di altra documentazione come previsto dalla Legislazione vigente.

Assemblee di quartiere, bilancio partecipato, indizione di Referendum;

**INTRODUZIONE ALL'INTRNO DL PORTALE ISTITUZIONALE DI UNA SEZIONE AD HOC FINALIZZATA ALLA RICEZIONE DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI**

- semplificazione burocratica e fornitura di più numerosi servizi, a partire da quelli basilari

### **Riassetto Uffici Comunali**

- la revisione organizzativa dei settori del Comune con valutazione dell'efficienza, analisi dei carichi di lavoro dei dipendenti dell'amministrazione e conseguente redistribuzione degli stessi o riassegnazione del personale prevedendo, laddove necessario, una riqualificazione attraverso la formazione;

- divieto di assunzione/nomina di persone condannate in via definitiva per mafia o reati contro la pubblica amministrazione come amministratori in società partecipate o gestite dal comune;

- applicazione di logiche di meritocrazia e valorizzazione del personale interno.

# TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Principio della trasparenza, come accessibilità a dati e documenti, con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini promuovendone la partecipazione all'attività amministrativa e favorendo forme diffuse di controllo. **Il bene pubblico inteso come bene di tutti, e non a disposizione di pochi eletti.**

Per potere arrivare a tali risultati, il programma propone:

- la Giunta itinerante ovvero Sindaco e Assessori che si muovono attraverso tutto il Territorio Comunale prevedendo anche la Giunta fuori dal Palazzo Municipale, all'interno di contenitori che insistono su tutto il territorio, frazioni e periferia comprese;
- l'ammodernamento e il potenziamento dei servizi online, portale istituzionale del Comune, diretti ad una generale semplificazione della fornitura di informazioni dei servizi erogati, accessibili anche ai cittadini meno avvezzi all'uso delle tecnologie informatiche;
- la possibilità che ogni cittadino, attraverso una registrazione online verificata, possa interloquire con l'amministrazione ed ottenere, in modo rapido ed efficiente, il rilascio di ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che sia di competenza degli uffici comunali;
- trasparenza relativa ai contributi erogati e ai contributi versati;
- pubblicazione online degli atti prodotti da Sindaco, Giunta e Consiglio, rendendone più facile la consultazione da parte di tutti i cittadini, fermo restando la possibilità di accesso agli atti cartacei previsto dalla legge;
- pubblicazione online del bilancio comunale (annuale, di previsione, consuntivo) **in maniera chiara, comprensibile ed accessibile alla cittadinanza;**
- incentivazione e potenziamento uso P.E.C. (Posta elettronica certificata) quale strumento alternativo alla corrispondenza cartacea, garantendo così la certezza dell'avvenuta comunicazione oltreché un notevole risparmio di tempo, costi e impatto ambientale;
- trasmissione in streaming delle sedute consiliari e creazione di un archivio di tali contenuti multimediali al fine della consultazione degli stessi senza limiti di tempo.

## LEGALITÀ

Negli ultimi anni è stato pressoché sottovalutato il continuo persistere dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e produttivo dei nostri territori. Per combattere e ostacolare la diffusione delle mafie è necessario, pertanto, rendere concreto l'impegno delle amministrazioni contro le infiltrazioni e il radicamento della criminalità organizzata. Allo stesso tempo risulta fondamentale promuovere la diffusione di una cultura della legalità, da realizzare attraverso una capillare programmazione di progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato e imprese.

E' a partire da queste premesse che il programma propone:

- **CONTRASTARE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEL TESSUTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO**
- **l'ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO COMUNALE per LA LEGALITA' E LA LOTTA ALLA MAFIA**, composto da Sindaco – nella qualità di coordinatore, un assessore e le associazioni o anche singoli cittadini, con funzioni analitiche e programmatiche;

- L'ordinanza di DIVIETO ASSOLUTO della vendita di oggetti che richiamano la mafia (es. magliette, calamite, gadget)
- Piano ATTENTO e aggiornato per la gestione dei beni confiscati alla mafia e Piano programmatico per relativo riuso, con conseguente valorizzazione e promozione del riuso a fini sociali e di sviluppo del territorio;
- un piano di gestione dei beni confiscati alla mafia l'istituzione di una commissione che valuti con criteri oggettivi evitando l'assegnazione diretta del bene confiscato e favorendo la compartecipazione tra associazioni con un progetto sociale comune;
- L'obbligo per il comune di costituirsi parte civile nei processi per mafia o corruzione avvenuti sul territorio o **contro soggetti che abbiano recato danno all'immagine della città**;
  - l'attivazione di un sistema di videosorveglianza nei punti strategici sia nei quartieri disagiati e sia nel centro storico;
  - presidio del territorio, sicurezza, contrasto del degrado e dell'abbandono urbano.

# POLITICHE EDUCATIVE E SERVIZI SOCIALI PER TUTTI

## SERVIZI SOCIALI PER TUTTI\_Nessuno deve rimanere indietro

I servizi sociali debbono essere i principali alleati della ripresa economica e civile dei nostri territori e possono esserlo perché "con le persone" a cui si rivolgono, essi ne sostengono i percorsi

di crescita e di sviluppo, sulla base di un sistema di diritti e di prestazioni in grado di promuovere e

proteggere "tutti e ciascuno" secondo le diverse necessità e condizioni. Il programma, in ambito specificatamente sociale, abbraccia diverse componenti. Tra queste, in particolare, esso prevede grande attenzione verso i cittadini in gravi difficoltà, puntando al principio di solidarietà. Riteniamo necessaria l'attivazione di circoli virtuosi tramite una progettazione integrata di servizi in risposta ai bisogni che emergono dall'ascolto diretto dei cittadini, che spesso possiedono anche le soluzioni ai loro problemi.

Bisogna promuovere le competenze dei cittadini utenti, favorendo in modo attento e positivo lo

sviluppo delle relative capacità. Tutti i cittadini di Erice, quindi, di qualsiasi condizione sociale, hanno diritto a trovare sul territorio servizi e strutture che diano risposte concrete ai loro bisogni, fino a permettere di ottenere una eccellente qualità di vita. Le linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2022-2024 in Sicilia, in applicazione della legge 328 del 2000 attraverso l'utilizzo del Fondo nazionale Politiche sociali 2021-2023 definiscono alcune priorità per gli interventi in favore delle fasce sociali più deboli. Il Comune è la porta di accesso alla rete del sistema dei servizi sociosanitari, in quanto soggetto che deve programmare/progettare interventi diversificati destinati ai cittadini in condizioni di disagio sociale, economico, culturale. Fondamentale è il concetto di una presa in carico personalizzata, che prevede il coinvolgimento diretto della persona, vero e unico protagonista di que-

sto processo. **Il programma**, infatti, **riconduce al centro la persona, nella sua unità, e i suoi bisogni**, superando l'ottica categoriale incentrata sull'inquadramento e la riduzione delle persone in condizioni di bisogno all'elemento che più ne può caratterizzare la fragilità, sia esso la disabilità, l'immigrazione, l'età o altro. È un approccio fondato sull'accesso, la valutazione multidimensionale della persona, la presa in carico e la definizione di un progetto individualizzato che individua i sostegni necessari alla persona, cui deve seguire l'attivazione di tali sostegni ai fini di portarla a conseguire, o riconquistare, la massima autonomia.

In quest'ottica, le politiche sociali non potranno prescindere da un sistema integrato di rete tra le diverse realtà, interne all'ente ma anche collegate con altre istituzioni, in grado di fornire i servizi ed un'adeguata programmazione volta ad individuare un nuovo modello di welfare, in discontinuità con quanto avvenuto in passato. Importante, quindi, una attività di coordinamento da parte del Comune quale attore principale nel raccogliere e organizzare tutte le iniziative di carattere sociale, al fine di favorire una valida e fattiva collaborazione per il coinvolgimento di tutte quelle Associazioni di volontariato che, nei vari settori, si renderanno di volta in volta disponibili a collaborare per la realizzazione di iniziative congiunte.

In particolare, il programma propone:

- servizi sociali aperti a tutti;
- creazione di una piattaforma, collegata al sito ufficiale del Comune di Erice, dedicata alle problematiche sociali;
- l'erogazione di contributi economici, come buoni per generi alimentari o farmaci, esenzioni nei pagamenti per rette scolastiche, con lo scopo aiutare i cittadini che si trovano in uno stato di bisogno. Tali situazioni saranno definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali, e valutati dagli uffici dei servizi sociali;
- l'inclusione sociale dei cittadini stranieri promuovendo processi di integrazione, attraverso l'impiego della figura professionale del mediatore culturale e favorendo l'apprendimento della lingua italiana;

## **PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)**

### **Città inclusiva**

Una città inclusiva è il luogo dove chiunque, indipendentemente dalla condizione economica, del genere, di età, razza e religione, è permesso partecipare produttivamente e positivamente alle opportunità che la città offre. Una città che possa includere tutti con la mente e con il cuore.

### **Progetto Dopo di Noi**

Destinato alle persone con disabilità, il progetto Dopo di Noi è destinato a individuare l'immobile dove poterle ospitare dopo la dipartita dei genitori. Strutture, quindi, destinate a accogliere e prendersi cura di queste persone in modo adeguato. Uno strumento importante che la città deve garantire ai suoi cittadini con disabilità che, a un certo punto della loro vita, non potranno più contare sul supporto familiare. Il progetto prevede la istituzione di uno sportello di orientamento per le persone con grave disabilità e per le loro famiglie, legato alle tematiche del Dopo di noi. Tale sportello potrà avvalersi della collaborazio-

ne con l' Ordine degli Avvocati, sulla base di una convenzione deliberata dalla Giunta. Una sorta di Human Center per l'uomo, utile a molte altre funzioni sociali, come corrispettivo dell'Urban Center, destinato alla città.

### **Orti sociali e Orti Urbani**

Fondamentale, oggi, per un territorio inclusivo e all'avanguardia, inserire i progetti relativi agli Orti sociali da ubicare in più zone del Comune ericino. Gli orti sociali o comunitari, per definizione, sono formati da un insieme di appezzamenti di terreno urbano destinati alla coltivazione di piante orticole e hanno come fondamento l'agricoltura ecologica. Essi funzionano grazie al contributo e all'interesse mostrato dalle autorità locali, in particolare dal Comune, che definiscono con gruppi di persone il loro utilizzo. In particolare, gli orti urbani sono appezzamenti di terreno coltivabili a scopo non commerciale e concessi ai privati cittadini in via temporanea. Sono porzioni di verde attrezzato che incentivano l'aggregazione, favoriscono un uso costruttivo del tempo libero e contribuiscono a riqualificare aree urbane dismesse o degradate. L'assegnazione degli spazi avviene per mezzo di bandi pubblicati dal Comune dopo avere individuato lotti disponibili ricadenti su tutto il territorio di pertinenza. Una strategia di rivitalizzazione delle aree abbandonate, più vicine alla città e agli agglomerati sociali delle frazioni, a favore soprattutto degli anziani, con una precisa filosofia progettuale e gestionale. Gli Orti sociali, in definitiva, intendono offrire ai cittadini, all'interno di un paesaggio di qualità, l'opportunità di sviluppare relazioni che rafforzino il senso di comunità. Mediante la loro coltivazione, essi promuovono la partecipazione e l'aggregazione, favorendo lo sviluppo del senso di responsabilità e del "prendersi cura", facilitando lo scambio delle conoscenze e delle competenze in un clima di convivialità.

**Emporio e vendita solidale** ovvero la creazione di un emporio, gestito da volontari, per la "vendita solidale" di prodotti alimentari. L'amministrazione identificherà, tramite i servizi sociali, le famiglie meno

abbienti, alle quali saranno consegnate delle card di accumulo "punti". Gli esercenti conferiranno le eccedenze alimentari all'interno dell'emporio solidale i cui volontari provvederanno alla distribuzione della merce. Gli esercenti aderenti avranno diritto ad una riduzione della TARI, in maniera proporzionale

alla quantità di merce donata

Contrasto fenomeni razzismo contrasto di fenomeni di razzismo/discriminazione religiose, razziali o di

identità Sessuale;

**ATTIVAZIONE TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO CON LE ASSOCIAZIONI** che sul territorio si occupano di violenza di genere e diritti lgbt per una valida e fattiva collaborazione; con le numerose associazioni di volontariato, sia di carattere sociale che sportivo, attraverso la stipula di convenzioni o alla concessione di strutture appartenenti al patrimonio comunale, promuovendo eventuali affidamenti multipli dello stesso bene a differenti soggetti;

- creare uno sportello online per la denuncia di atti di violenza di genere e dei comportamenti omo/transfobici;

- promuovere attività educative e di contrasto all'omofobia, al bullismo, allo stalking ed alla violenza rivolte ai giovani e alle scuole;

CASA DELL'ACCOGLIENZA come mettere luogo di ricovero ed assistenza per le persone colpite da violenza all'interno della quale operino, in collaborazione con l'ASP e le associazioni del territorio, operatori addetti al supporto psicologico.

Istituzione, mediante progetto sociale per adolescenti di genitori separati, di uno sportello in modo da potere contribuire a risolvere le problematiche attinenti

Favorire l'**imprenditoria femminile**, utilizzando le iniziative messe in atto dal Ministero dello Sviluppo economico, con una dotazione di 200 milioni di euro (di cui 160 milioni di euro di risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (Missione 5 "Inclusione e coesione", investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili") e 40 milioni di euro stanziati dalla legge di Bilancio 2021). Iniziative che mirano a incentivare le donne ad avviare e rafforzare nuove attività per realizzare progetti innovativi nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo.

Il potenziamento dei CAG (centri aggregazione giovanile) su tutto il territorio comunale - dal centro alle periferie - come deterrente alla devianza minorile e attivazione di laboratori finalizzati al contrasto della dispersione scolastica;

la creazione dei Laboratori di solidarietà tra generazioni, impiegando i pensionati in lavori che li integrino nel tessuto sociale, utilizzando e valorizzando le loro competenze, per formare i giovani attraverso la creazione dei Laboratori del ricordo e dei mestieri destinati a rendere attuali le maestranze e le competenze artigianali del passato;

la verifica ed efficientazione del servizio di assistenza a domicilio e dei servizi sociali, soprattutto rivolto agli anziani che vivono soli o che non hanno parenti prossimi per potere garantire loro monitoraggio e assistenza;

attrezzare aree pubbliche dedicate a differenti attività ricreative rivolte ad adulti e anziani, comprendenti anche gli ORTI URBANI, i campi da bocce e alcune postazioni fisse per giochi da tavolo.

## **SERVIZI SOCIALI E SANITA'**

Il lato sanitario deve operare in stretto raccordo con il lato sociale. In questo momento storico appare quanto mai necessario che si dia luogo ad una fattiva e regolata collaborazione tra sistema sociale e sistema sanitario attraverso l'azione coerente di una comunità di cura larga e operosa affinché si riesca, in modo efficace, a gestire le situazioni di disagio acuto e anche i rischi psicosociali connessi alla circolazione incontrollata di sentimenti di frustrazione e rancore delle persone in difficoltà.

Tutto questo richiede una programmazione coordinata e una ricomposizione delle risorse e dei servizi in un'ottica di maggiore flessibilità centrata sui reali bisogni del cittadino.

Occorre evitare sovrapposizioni e frammentazione degli interventi massimizzando così l'utilizzo delle

risorse disponibili e migliorando sempre più la qualità dei servizi sociosanitari. Si sosterrà fattivamente il reale sviluppo delle politiche sociosanitarie promuovendo prioritariamente il potenziamento delle seguenti azioni:

- Rafforzamento Servizio Sociale professionale al fine di ridurre il gap attualmente esistente

tra il numero di Assistenti sociali e la popolazione residente (previsto 1:5000) si promuoverà

l'assunzione di Assistenti sociali da parte del Distretto sociosanitario. Ciò consentirà un miglioramento dell'offerta dei servizi in termini sia qualitativi sia quantitativi.

- Rafforzamento del Punto unico di accesso (PUA) per favorire l'incontro della persona con l'offerta di servizi pubblici. Il PUA si pone naturalmente quale primo luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria: porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali. È finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o sociosanitaria. Il PUA deve essere in grado di dare risposte appropriate ai bisogni sia sociali che sociosanitari dei cittadini accompagnandoli verso il servizio più rispondente ai suoi bisogni.

- Supervisione del personale dei servizi sociali che si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'assistente sociale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori e contribuisce anche a prevenire fenomeni di burnout. Obiettivo primario è il miglioramento della qualità degli interventi degli assistenti sociali attraverso un percorso teso a riflettere in maniera costruttiva sulle funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi attuabili.

- Incremento delle dimissioni protette e dell'attivazione dell'assistenza domiciliare per soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti, garantisce un passaggio organizzato del cittadino dall'ambiente ospedaliero/di cura ad un ambiente di tipo familiare al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili.

- Rafforzamento delle politiche sociali in favore degli anziani. Con il progressivo invecchiamento demografico si rende necessario promuovere interventi che garantiscano un invecchiamento in buona salute promuovendo stili di vita salutari anche attraverso processi di inclusione ed aggregazione nella società. (ad esempio la promozione di una sana attività fisica costituisce un'azione di sanità pubblica prioritaria che necessita di strategie integrate che coinvolgono anche il terzo settore.)

- Rafforzamento degli interventi per l'area dell'infanzia e dell'adolescenza, con rafforzamento dei centri per la famiglia, dei servizi di mediazione familiare, con interventi per favorire l'inclusione dei minori con disabilità e fragilità, con un potenziamento dell'educativa domiciliare.

- Il Pronto intervento sociale è rivolto ai cittadini che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che pertanto necessitano di un supporto e di un'immediata risposta di intervento.

Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

- Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione.

- Individuazione di spazi in condivisione tra le Associazioni di volontariato presenti nel territorio. Gli spazi, attraverso apposito bando, non saranno concessi ad uso esclusivo, ma a rotazione per poter garantire la disponibilità degli spazi al maggior numero di organizzazioni possibile. Il sostegno alle libere forme associative rappresenta infatti un fondamentale compito dell'Amministrazione Comunale, poiché esse svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa e solidaristica imprescindibile per la formazione e lo sviluppo etico, morale e sociale della collettività e vitale per l'Ente Locale.

- Elaborazione P.I.A.O. entro il 31 luglio 2022. L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole, adottino il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.). Il P.I.A.O. ha l'obiettivo di assorbire, in un'ottica di semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute tutte le amministrazioni. Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione è un Documento programmatico di durata triennale aggiornato annualmente nel quale il Comune assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento dei servizi ai cittadini ed alle imprese e la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto d'accesso.

- Attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica amministrazione.

Le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili soltanto attraverso un grande investimento sul capitale umano. La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese. Il 10 gennaio 2022 è stato presentato nella sede del Dipartimento della funzione pubblica "Ri-formare la PA.

Persone qualificate per qualificare il Paese", il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA. Si intende aderire al **progetto Syllabus-Competenze digitali per la PA** che descrive il set di competenze minime richieste a ciascun dipendente pubblico, non specialista in ambito IT, per operare in una pubblica amministrazione sempre più digitale. I dipendenti, segnalati dalle singole amministrazioni, possono accedere all'autoverifica delle proprie competenze digitali sull'apposita piattaforma. In base al risultato ottenuto vengono proposti a costoro dei moduli formativi con i quali colmare i gap di conoscenza e migliorare le proprie competenze tramite il rilascio di una certificazione.

# ENERGIE SOSTENIBILI E RINNOVABILI, EFFICIENTA- MENTO ENERGETICO

Nell'ottica di un approccio ampio di sviluppo sostenibile e di economia verde, la produzione e l'uso di energia rinnovabile, l'efficienza e il risparmio energetico contribuiscono fortemente ad attenuare l'impatto ambientale che interessa il territorio e la città di Erice. Il programma proposto è in forte sintonia con le politiche energetiche adottate a livello europeo e alla luce delle risorse messe a disposizione dal PNRR. A tal fine, alcune fondamentali azioni:

- la ri\_funzionalizzazione degli edifici (senza distinzione di tipologia) in rapporto a valide misure per indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e al contempo perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;

- il miglioramento del rapporto fra i cittadini e le risorse naturali presenti sul territorio, creando

- elementi di economia circolare ed una infrastruttura energetica solare, azzerando l'impatto dei processi produttivi e energetici;

- la promozione e diffusione di tecnologie ambientali e "acquisti verdi", applicando la Green Public Procurement, inserendo criteri di qualificazione ambientale fra i requisiti che le Pubbliche Amministrazioni richiedono in sede di acquisto di beni e servizi;

- l'utilizzo negli uffici pubblici e nelle società partecipate di tecnologie a basso consumo, attuando contemporaneamente politiche di informazione per la riduzione degli sprechi energetici;

- la progressiva sostituzione dell'attuale illuminazione pubblica con lampade a LED;

- l'installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e ad altissima efficienza energetica nelle strutture comunali e la sostituzione degli impianti obsoleti energivori già presenti;

- la realizzazione di un sistema di raccolta degli olii esausti in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di biocombustibili;

- l'introduzione di sistemi per ottimizzare il rapporto tra produzione e consumo energetico degli edifici comunali, garantendo l'efficienza degli impianti e conoscendo in tempo reale il dettaglio dei consumi e degli eventuali guasti;

- sgravi fiscali sui tributi comunali per chi installa sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (mini eolico, fotovoltaico, ecc.), secondo una attenta programmazione e pianificazione che non consenta il consumo del territorio a danno delle coltivazioni tipiche, velocizzando la concessione dei permessi di competenza degli Uffici Comunali;

- sperimentazione di applicazioni innovative del fotovoltaico in agricoltura, merita una segnalazione il sistema di agrovoltaiico mobile denominato H2arvester. Si tratta di carrelli lunghi 12 metri e larghi 6, ognuno dei quali ospita 168 pannelli FV ed è in grado di spostarsi molto lentamente in una direzione predefinita (10 metri per ora) grazie ai supporti su ruote e alla struttura di sostegno molto leggera. Obiettivo di questa modalità di fotovoltaico mobile è dimostrare che si possono affiancare le attività agricole alla produzione

energetica, senza consumare ulteriore suolo. Il vantaggio principale del sistema è consentire lo sviluppo di un modello agricolo circolare, basato su autoproduzione energetica e utilizzo più efficiente dei terreni.

# CULTURA, SVILUPPO, TURISMO

La diffusione della cultura deve tornare ad essere il primo ingrediente per dar vita a comunità coese, attive e vivaci. Vogliamo favorire una cultura inclusiva, la nascita di una rete di idee destinata a promuovere una pianificazione delle attività a lungo termine, attraverso le associazioni e gli enti già esistenti e la creazione di nuovi centri culturali. Azioni e iniziative culturali, destinate a ridare fiducia alla città, riportando la cultura in tutti i quartieri anche come lotta alla devianza minorile, decentrando e sostenendo le iniziative e invogliando i cittadini a vivere concretamente il territorio. Contemporaneamente è prioritario il rilancio di quelle istituzioni culturali che rappresentano la storia della cultura del territorio ericino.

Il programma propone:

- Incentivare e promuovere la Cultura in tutte le sue variegate forme;
- Riportare la Salerniana all'interno del centro storico di Erice;
- Istituzione della prima Biennale d'Arte del Mediterraneo. Sul modello della Biennale Internazionale di Venezia, essa abbraccerà Pittura, Scultura, Architettura, Fotografia, Danza, Musica e Cinema
- Prima antologica dedicata a Carla Accardi, importante esponente dell'arte contemporanea del 900, nata a Erice ma da sempre dimenticata con la riproposizione tappeti della tradizione ericina a partire dai suoi disegni;
- Costruzione di un nuovo polo teatro totale all'interno di una palestra esistente ma abbandonata da tempo;
- messa in rete delle attività legate al teatro e alla musica nei vari quartieri, anche mediante il contributo di associazioni di categoria e gruppi culturali in modo da potere mettere in atto azioni per rafforzare il legame con le aree della città e del territorio su cui esse operano;
- La riqualifica degli spazi presenti, spesso non utilizzati, sino a giungere alla progettazione di interventi, anche a piccola scala, per le attività da promuovere per lo sviluppo del turismo;
- La creazione di una Consulta degli artisti e tecnici dell'arte, al fine di raccogliere tutte le esigenze, le richieste e le risorse del mondo artistico cittadino e di promuovere una capillare informazione per accedere a bandi pubblici regionali, nazionali o europei previsti per questo settore;
  - la creazione di uno spazio specifico sul sito del comune dove ottenere tutte le informazioni necessarie sulle modalità di realizzazione di eventi per gli operatori del settore;
  - lo snellimento dell'iter autorizzativo necessario all'organizzazione di feste e manifestazioni;

- la promozione, su tutti i canali mediatici, delle manifestazioni e delle attività culturali del territorio, al fine di offrire un servizio diretto ai cittadini come fruitori dell'arte, e allo stesso tempo come rafforzamento e differenziazione dell'offerta turistica;
- aumentare il livello qualitativo delle manifestazioni aprendo, mediante l'apporto di associazioni estere, superando il campanilismo pilotato che ha condizionato tante occasioni del passato recente;
- Teatro all'aperto Sotto le stelle. Un teatro itinerante dedicato anche ai giovani per manifestazioni di grande respiro come concerti di musica rock; un teatro da allocare in diversi punti del territorio (parco si Virgilio a Pizzolungo, teatro delle cave sulla montagna di Erice, teatro a Sant'Anna ex cava dell'Argenteria)
- Tali spazi, gestiti dall'ente comunale, saranno resi fruibili, mediante convenzioni, a tutte le realtà del territorio usando criteri di merito per l'assegnazione relativa alla realizzazione di eventi culturali utili alla comunità;
- Implementando gli eventi di Opera lirica e Musica Classica con altre attività teatrali (Prosa, commedie) e musicali (varietà, musical), spesso troppo marginali o assenti nell'offerta turistica degli ultimi quindici anni;
  - di mettere a disposizione le strutture esistenti in favore delle giovani generazioni, collaborando con le scuole, al fine dell'attivazione di sinergie per programmare e proporre, stagioni musicali che costituiscano anche valido complemento dell'offerta turistica provinciale.

### **Musei e Biblioteche**

Promuovere la fruizione di musei e biblioteche, contribuendo a fare diventare il cittadino protagonista consapevole del patrimonio culturale della propria città. Favorire la diffusione, su tutto il territorio, di centri che generino cultura, compresi i nuovi musei, non più centrali e statici ma diffusi e polivalenti. Una maniera rinnovata per diffondere e rafforzare lo spirito di comunità attraverso una rete tra le diverse risorse culturali del sistema locale, in modo che rappresentino tappe e momenti diversi ma coerenti di una comune identità storica e culturale del territorio;

- la realizzazione di un Museo del Monte, nuovo polo da associare alla rete di realtà analoghe di respiro europeo;
  - la progettazione di un museo diffuso, organizzato attraverso percorsi tematici che si snodino all'interno del centro storico e da questo verso le aree pi. periferiche della città (percorsi storicoartistici, monumenti, palazzi e chiese), percorsi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi), percorso delle identità tradizionali (botteghe degli artigiani, ceramisti, ebanisti, pasticceri), percorsi naturalistici e sportivi (grotte, boschi, costa);
- musei multimediali dotati di apposite per eventi culturali e laboratori didattici per bambini
- Organizzare manifestazioni come mostre temporanee, convegni e presentazioni di libri
- Favorire tappe di manifestazioni internazionali come Festival della Lettura e della filosofia
- Eventi come Nati per leggere dedicati ai più piccoli
- Favorire Gemellaggio città d'arte come Gibellina la Nuova o Le collezioni di Palazzo Riso di Palermo

- Suggestire al Ministero per i Beni Culturali, di concerto con Assessorato regionale e Soprintendenza, la fondazione di una sede stacca del MAXXI di Roma come è già accaduto con L'Aquila

### **TURISMO e Destination Marketing**

Puntare fortemente sul turismo, unico settore in crescita grazie all'enorme patrimonio culturale,

paesaggistico, naturale ed enogastronomico del Territorio. In particolare: TURISMO CULTURALE (Realizzazione del ticket unico turistico che metta in collegamento musei, siti archeologici e rete di mobilità); TURISMO BALNEARE; Turismo ambientale paesaggistico; TURISMO ENOGASTRONOMICO (valorizzando i prodotti tipici del territorio); TURISMO ARCHEOLOGICO, studiare e creare un indotto per il patrimonio archeologico che possa essere attivo 12 mesi l'anno attraverso la promozione di scavi riguardanti tutto l'Agro ericino (dalla Grotta di Polifemo al Castello di Venere), senza trascurare la relazione con Trapani e Segesta, archeologicamente collegate con Erice.

Per questo occorre uno sviluppo e una pianificazione turistica che punti innanzitutto all'accoglienza del turista, attraverso una professionalizzazione dell'attività ricettiva svolta generalmente in maniera del tutto approssimativa.

Il programma prevede:

- la creazione di una piattaforma turistica multimediale che, attraverso siti internet ed app, consenta al turista di conoscere facilmente e completamente l'offerta del nostro territorio, culturale ed economica;
- l'integrazione dei soggetti economici del territorio rivolti ai turisti nella piattaforma, creando reti ed incentivando la promozione sul web;
- la programmazione annuale di attività turistiche in linea con la programmazione culturale;
- la creazione all'interno della consulta comunale del "Commercio e attività produttive", una consulta dei soggetti operanti nel settore turistico che periodicamente si riunisca e indichi all'Amministrazione Comunale le direttrici e gli obiettivi da realizzare attraverso i fondi pubblici infrastrutturali che si possono ottenere sui tavoli di concertazione;
- l'incentivo di forme di ospitalità sostenibile come l'albergo diffuso e B&B rurali, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e rurale;
- la promozione di forme di stagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso l'impulso di eventi culturali e del turismo enogastronomico.

### **PARCHI, Giardini, Parchi LETTERARI e PARCO DI CULTO MARIANO**

Istituzione di Parchi Letterari destinati a ampliare l'offerta culturale e turistica del vasto territorio di Erice, consideratane anche la totale assenza nella Sicilia Occidentale. Le differenti proposte, indicate di seguito, rientrano all'interno del Parco più vasto che è quello dedicato alla Montagna. In tal modo, Erice potrà essere inserita all'interno del Paesaggio Culturale Italiano che organizza una rete nazionale, ed internazionale, costituita da elementi di interesse turistico e luoghi che, per importanza sul piano storico-testimoniale, architettonico e di richiamo dell'identità anche sotto il profilo economico e sociale, si prestino a svolgere un ruolo di primo piano anche come meta di viaggio nell'ambito delle politiche

di turismo responsabile e sviluppo sostenibile. Il fine è quello di associare gli elementi di eccellenza presenti sul territorio (culturali, produttivi e ambientali) ad una rete coordinata e funzionale finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale (urbano, rurale, produttivo, patrimonio immateriale), come pure alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali. Il visitatore non vuole sapere solo nomi e date, ma interpretare il territorio e farne parte. E' importante quindi che la promozione e la realtà visitata lo coinvolgano attraverso tutti e cinque i sensi. Un coinvolgimento garantito dal **Parco della Montagna**, tante volte auspicato ma mai realizzato. Un Parco in grado di contenere la storia millenaria di Erice, le sue tradizioni, i suoi beni architettonici e paesaggistici, il suo mondo intero, dalle pendici alla vetta e dalla vetta fino a toccare il mare. Un Parco che indubbiamente potrà - contribuendo in maniera decisiva al rilancio di Erice - aprire nuove prospettive portare lavoro vero a partire dalla Formazione delle Guide Turistiche. Senza trascurare - alla luce delle ultime vicende disastrose legate agli incendi - il contributo offerto per la vigilanza e la salvaguardia della montagna stessa.

### **Parco Letterario Virgiliano**

Improcrastinabile, appare oggi, la realizzazione - tante volte annunciata dalle passate amministrazioni - di un Parco pubblico, ma in una prospettiva più ampia che non può semplicemente essere quella legata alla Stele di Anchise, dedicato a Virgilio. Un parco che, a partire dalla Costa di Pizzolungo - una volta recuperata mediante interventi anche di ingegneria naturalistica e risanamento ambientale - si possa estendere verso le falde della Montagna al fine di recuperare e fare rivivere le narrazioni mitologiche contenute nel testo Virgiliano. *In fondo*, secondo Giuseppe Ungaretti, *Virgilio ci accompagna come un dei fatti della nostra vita*.

### **Parco Letterario Dino d'Erice**

A partire da una proposta della Fondazione omonima, il «parco letterario multimediale Dino D'Erice» (pseudonimo di Dino Grammatico), consentirà di esperire il territorio ericino, con particolare riguardo al Giardino del Balio. Un progetto originale di economia culturale, nei luoghi in cui si è sviluppata parte della storia personale dell'autore a partire, coinvolgendo gli eredi, dalla sua casa di Raganzili. Il progetto del «parco letterario multimediale», in memoria di Dino D'Erice, tende a esaltare le emozioni che il paesaggio di Erice Vetta evoca, ricreate nell'armonia inedita delle composizioni poetiche dell'autore. Nella prospettiva dello sviluppo offerto dalle dinamiche del turismo internazionale, e alla nuova forza attrattiva che Erice deve tornare ad esercitare nel mondo, si possono, nuovamente, tornare a coniugare poli apparentemente antitetici: politica e poetica, tutela e sviluppo, produzione e ambiente, economia e cultura, identità e accoglienza, tradizione e futuro. Il progetto del «parco letterario multimediale Dino D'Erice» prevede la collocazione di pannelli multi-lingua (dotati di codici QR), con cui sarà possibile leggere e, attraverso uno smartphone, munito di apposito programma di lettura, ascoltare, il brano poetico (MP3) indicato nel pannello; un ulteriore codice QR indirizza il fruitore verso il portale turistico della Città di Erice, per favorire una navigazione assistita. Una proposta integrata di turismo culturale che, finalizzata a contribuire alla valorizzazione di Erice, si prefigura come uno dei primi parchi letterari multimediali in questa parte dell'Isola.

### **Parco Mariano**

Dal Mito di Enea alla bella dei Sette Veli, fino alla Madonna di Custonaci. Vi sono luoghi in cui l'incontro col divino può essere sperimentato in modo più intenso, più diretto; angoli di straordinaria bellezza e semplicità, spazi privilegiati di pace, proprio come Erice e il suo territorio che si affaccia verso il Santuario di Custonaci. La grande Erice, descritta dagli storici, torna a avere la possibilità di essere attraversata, in lungo e in largo, dal monte Cofano – cattedrale naturale scolpita nella pietra – al Duomo che il mondo intero ci invidia. Con questa consapevolezza e forti della incontrovertibile realtà mariana che caratterizza i luoghi, il progetto del parco propone un ritorno alla storia, conferendo il giusto peso a un paesaggio irripetibile quale è possibile ammirare da Erice. Una conferma ulteriore, oltretutto, in quest'epoca - dove si assiste alla rivalutazione de percorsi religiosi – della forza identitaria grandissima della Montagna sacra di Erice dove Maria Santissima, *ha posto le radici in mezzo a un popolo glorioso.*(Sir 24,12). Il percorso, come avveniva in passato, potrebbe collegare due centri: da una parte la città di Custonaci, ove la Provvidenza ha voluto porre la sede del venerabile Quadro della Madonna di Custonaci, e dall'altra Erice - la "terra madre" – seguendo le "tappe" presenti in tutto il territorio ericino. Considerata la meta finale – il celebre inginocchiatoio di pietra rivolto verso la Matrice di Custonaci – il progetto tiene conto del restauro del Giardino del Balio ovvero uno dei più noti e importanti giardini della Provincia di Trapani.

### **Parco delle Cave**

La montagna di Erice è segnata, su diversi versanti, dalla presenza di alcune vecchie cave ora in disuso. Per la loro ubicazione, esse rappresentano una sorta di raccordo tra valle e vetta. Il progetto del parco contribuisce a ricucire le cicatrici prodotte nel tempo dalla attività estrattiva. Senza trascurare la storia dei luoghi, considerato che di alcune cave si registra una lunga memoria storica attraverso le pagine di Castronovo. Considerate le problematiche per una tutela efficace delle risorse naturali, la proposta progettuale punta a valorizzare al aree destinandole a nuove funzioni, consapevole che il recupero comporta il ripristino di un paesaggio creato involontariamente dall'uomo. Anche se sono state suggerite dalla articolata morfologia delle cave stesse, le diverse ipotesi sono accomunate dall'inserimento di una multiforme variegata vegetazione destinata a creare ombra su panorami con una vista mozzafiato. Ogni progetto richiede opere di sistemazione idraulica e di drenaggio, oltre che di consolidamento, utilizzando nella maggior parte de casi interventi di ingegneria naturalistica. Progettazione di giardini e di percorsi e aree destinate alla sosta e un teatro all'aperto nella cava sotto Sant'Anna; tutti interventi destinati a fare ri\_vivere la montagna con la volontà di attraversarla e di ritrovare la dimensione mitica e sacrale di un tempo. Rilievo del paesaggio e piano di recupero ambientale saranno le tappe fondamentali che guideranno la proposta progettuale.

## **POLITICHE DELLO SPORT**

L'attività sportiva rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo della società. Investire sullo sport significa promuovere educazione e salute, democrazia e partecipazione, formazione e istruzione, integrazione e promozione sociale. Senza trascurare che

esso può e deve diventare strumento di marketing e di riqualificazione del territorio, nella sua totalità. Avendo l'accortezza di destagionalizzare le competizioni sportive - dalla cronoscalata alle corse delle biciclette, passando per i tornei di tennis da effettuare nei campi in mezzo al bosco o quelli di basket nel campo "panorama" non distante dal Balio " - sarà possibile incentivare il binomio sport turismo con l'organizzazione di eventi rivolti a cittadini e turisti.

In particolare, a partire da tali premesse, il programma elettorale prevede:

- la Ricognizione delle strutture sportive comunali e relativa catalogazione, finalizzata al completo recupero delle stesse e all'acquisizione di tutte le certificazioni;
- la valorizzazione delle strutture sportive esistenti dell'intero territorio prima della costruzione di nuove e monumentali strutture che, senza una corretta e ponderata gestione, finiscono per contribuire a aggravare la situazione attuale in cui versano;
- rivedere e valorizzare le attrezzature presenti all'interno dei quartieri e su tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, promuovendone la gestione rionale insieme alla cura degli spazi verdi con aree giochi e dei piccoli impianti. In questo modo, sarà valorizzato il significato simbolico dello sport e dell'impegno sportivo, dell'intera amministrazione nei confronti dei suoi cittadini e dei visitatori esterni. Oltre all'evidente valore simbolico, oltre che reale, di lotta al degrado in cui queste aree versano, a testimonianza dell'impegno educativo nei confronti dei minori e degli adulti tramite lo sport e i suoi valori;
- La semplificazione dell'iter burocratico, attraverso l'indizione di Bandi di Gara pubblicati su un'apposita area del sito del comune, per l'affidamento delle strutture sportive a favore di Enti, Associazioni e privati, privilegiando l'affidamento multiplo della stesso bene e finalizzando nel più breve tempo possibile le autorizzazioni ancora inevase dagli Uffici comunali di competenza;
- progettazione di aree libere o di aree verdi destinate ad aree gioco e a piccoli impianti sportivi e la valorizzazione degli impianti sportivi all'interno dei quartieri rionali;
- Il recupero di tutte le aree sportive all'aperto vandalizzate o abbandonate, che costituiscono una risorsa sociale importantissima per i quartieri della città , coinvolgendo le associazioni attive in quel territorio;
- abolire la trasformazione di aree destinate allo sport per altre destinazioni come i parcheggi, fatta eccezione - valutarne la necessità pubblica - per giardini e aree a verde;
- Offrire la possibilità a soggetti privati o a Società del settore, di organizzare eventi sportivi destinati a aumentare il flusso turistico con lo scopo di destagionalizzarlo, promuovendo convenzioni.

### **Eventi sportivi da organizzare a breve termine**

- Cronoscalata Erice (storica + innovazione macchine elettriche e macchine a idrogeno)
- Museo della cronoscalata di Erice (cabina di arrivo della vecchia funivia; mostra di un motore rarissimo; fotografie; oggetti)
- Raduno 500 a Ballata
- Creazione di un circuito che colleghi Erice Centro Storico con il territorio (Ballata e Frazioni)
- Ericentello squadra: ripresa e valorizzazione con allenamento a Erice

- Campo di Basket Belvedere, non distante dal giardino del Balio
- Organizzazione di una corsa di biciclette, a tappe, su tutto il territorio ericino

# SVILUPPO ECONOMICO E BILANCIO PARTECIPATO

Come accade nella maggior parte delle città siciliane, da anni, il Territorio di Erice vive un processo di involuzione economica che ha demotivato soprattutto giovani – vedi anche la mancanza di investimenti sulla Università delle ultime amministrazioni - e imprese ad investire sul territorio. Timori, paure più o meno

fondate e l'aumentata avversione al rischio non dipendono soltanto dallo scenario macroeconomico attuale e dalla cosiddetta crisi globale. Anche gli attori istituzionali locali, tra i quali il Comune, hanno importanti responsabilità. Oggi, più di ieri, si rende necessario:

- l'adozione di programma e bilancio partecipato, come forma di democrazia diretta e di contributo attivo alla vita politica e alla governance amministrativa, con assegnazione di una quota di bilancio soggetta alla diretta gestione dei cittadini;

- efficiente gestione dei tributi locali attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse del personale in organico;

- agevolazioni fiscali e riduzioni tributarie per le nuove aziende orientate allo sviluppo economico del territorio ed in particolare per le startup innovative, per le aziende che denunciano attività estorsive o che intervengono sul patrimonio comunale per una corretta valorizzazione e la riqualificazione urbana;

- esonero totale o parziale del pagamento della TASI e della TARI per 2 anni per tutti i neolaureati che decidono di investire aprendo uno studio professionale o un'impresa;

- sgravi fiscali o agevolazioni nei confronti delle attività commerciali che posseggono le seguenti

caratteristiche: rete wifi free, punti fasciatoio per i neonati, indicazioni chiare circa l'abuso di alcool e macchinari appositi per la misurazione del livello alcolemico, rispetto delle normative concernenti il superamento delle barriere architettoniche, assenza di slotmachines per il contrasto delle ludopatie;

- agevolazioni comunali su imposte locali per 2 anni per tutte le aziende con fatturato inferiore a 1 milione di Euro che assumano almeno 1 nuovo dipendente a tempo indeterminato e lo mantengano per almeno 2 anni;

- la riduzione di oneri di urbanizzazione per costruzioni o riqualificazioni di edifici destinati ad attività produttive o terziarie di tipo innovativo;

- la creazione di un fondo di garanzia comunale, in collaborazione con gli Istituti di Credito locali, per facilitare l'accesso al credito da parte di giovani imprenditori;

- la creazione di borse di studio per approfondire, viaggiare e conoscere contesti socioeconomici

fortemente innovativi, per sviluppare una cultura dell'economia anche al fine di portare nuove idee nelle imprese locali;

- la promozione di eventi in partnership con altri comuni, come "startup weekend", un intero fine settimana per innovatori sociali, liberi pensatori, professionisti, inventori, imprendi-

tori, sviluppatori, curiosi che vogliono risollevere le sorti della propria terra, ideando e sviluppando insieme progetti di vita e di impresa socialmente responsabili ed economicamente sostenibili. Tali eventi saranno condivisi con scuole, università, associazioni ed imprese;

- la promozione di consorzi per l'export di prodotti del Territorio di Erice nel mondo. Il comune non si so stituirà all'imprenditore, ma favorirà la nascita spontanea di consorzi e associazioni di imprese per promuovere adeguate politiche di export di prodotti agricoli e artigianali nel mondo;

- la revisione delle modalità di erogazione dei contributi a favore delle associazioni. L'amministrazione emanerà un apposito regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, l'erogazione del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori.

# FINANZIAMENTI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Attivare le necessarie competenze affinché, attraverso una amministrazione competente, Erice possa beneficiare dei fondi europei, facendo leva su una sana programmazione, contrariamente a quanto si è assistito negli ultimi quindici anni. La ricerca di competenze necessarie per la partecipazione ai vari bandi, che

possono costituire la premessa per uno sviluppo economico organico ed integrato dell'intero territorio. La mancanza di una ponderata partecipazione ai bandi, d'altronde, causa la perdita di ingenti risorse finanziarie.

Il Programma prevede:

- la creazione di una Task Force comunale che si occupi della progettazione legata ai fondi europei e delle relazioni con il pubblico;
- la costituzione di un fondo di garanzia per le startup (capitolo di bilancio che si autorigenera).

### **NOMINA della metà degli ASSESSORI**

In ottemperanza della Legge Regionale indicante le norme per la elezione diretta del Sindaco.

Il sottoscritto Maurizio Oddo, nato a Erice il 02.04.1966, Candidato Sindaco di Erice intende nominare per la figura di Assessore della propria Giunta i Sig.ri/re:

**Orazio Mistretta nato a Trapani il 19.11.1960**

**Antonella La Commare nata a Trapani il 05.09.1961**

**Massimo Giuseppe Di Martino nato a Calatafimi il 18.07.1956**